

MANUALE
OPERATIVO
SUI CHIOSCHI
DELL'ACQUA



CARATTERISTICHE GENERALI DEI “CHIOSCHI DELL'ACQUA”

- Nuovi bisogni individuali e collettivi 12
- Soluzioni tecnologiche 14
- Soluzioni logistiche/architettoniche 17
- Ricadute ambientali 18
- Iniziative di comunicazione e immagine 20
- Regolamentazione d'uso 24

GESTIONE E COSTI

- Manuale di autocontrollo e gestione 26
- Scelta ed installazione delle apparecchiature 27
- Aspetti economici 29

ESEMPI APPLICATIVI

- Attuale mappa di consistenza in Italia Esempi attuati in Italia 31

APPENDICE 1

- Aspetti normativi/regolamentari 64
- Considerazioni 68

APPENDICE 2

- Contenuti minimi del Manuale di Autocontrollo 68

Settembre 2013

INTRODUZIONE: DA ANTICA FONTANA A “CHIOSCO DELL'ACQUA”

La fontana pubblica nell'ambiente urbano ha accompagnato l'evoluzione non solo dell'architettura ma anche della cultura, della storia e della tecnologia. Essa ha rappresentato il punto centrale e qualificante della città, spesso rappresentata come complesso architettonico/scultoreo che evidenziava la potenza e la ricchezza dell'autorità costituita. Al tempo stesso la fontana ha assolto ed assolve tuttora una funzione eminentemente pratica, fornendo acqua da attingere, non solo per uso potabile.

Nel mondo greco classico le sorgenti, in molti casi trasformate o ricondotte a fontane, erano considerate luoghi sacri agli Dei e si caratterizzavano spesso da un elemento scolpito (ad esempio una testa di leone) da cui sgorgava un getto d'acqua. Presso i romani se da un lato si impose la tipologia del ninfeo, ovvero un'evoluzione profana dei luoghi di culto dedicati alle ninfe in Grecia, dall'altro si diffuse la fontana di linea essenziale, elemento base di un razionale sistema di distribuzione di acqua destinata alla popolazione, almeno nelle aree maggiormente urbanizzate dell'epoca. Ripetività dello schema e criteri sistematici di localizzazione e inquadramento urbano allo scopo di consentire un'agevole fruibilità, rappresentano gli elementi costanti di questo uso pubblico diffuso. Si tratta in questo caso di fontane caratterizzate per lo più da un'architettura essenziale armonizzata all'ambiente circostante, fortemente connaturate a quell'approccio utilitaristico-pragmatico caratteristico dei Romani, come si può vedere a Pompei.

Nella decadenza che seguì la caduta dell'impero romano, l'acqua cominciò a scarseggiare nelle città e le fontane delle piazze furono in molti casi sostituite da pozzi alimentati dalle ancora funzionanti canalizzazioni messe in opera nel periodo classico o da cisterne,

elemento finale di collettamento delle acque piovane recapitanti sulle aree pavimentate.

Dal XIII secolo in poi, con lo sviluppo delle autonomie comunali e il miglioramento delle condizioni economiche delle città, le fontane acquistano di nuovo un'importanza monumentale ed un significato simbolico diventando un riconosciuto elemento di elaborazione artistica e di sfida per i più eccellenti architetti e scultori (vedi figura 1). Tipiche del periodo barocco sono del resto le fontane monumentali, caratterizzate da motivi decorativi plastici, ispirati al mondo naturale o alla mitologia (ad esempio la fontana di Trevi a Roma, per non citare le fontane del Bernini).

Nel frattempo nelle ville fuori città i giardini si impreziosiscono di complessi giochi d'acqua, di strutture articolate con vasche alternate a laghetti artificiali e di ombrosi mitrei, secondo l'imperante gusto neoclassico dell'epoca. Analoga evoluzione artistica architettonica si ritrova nel mondo islamico, atteso anche il forte significato religioso associato all'acqua negli spazi pubblici ed in particolare nelle aree antistanti i luoghi di preghiera.

Con l'industrializzazione ed il progresso economico-sociale che dall'inizio del XIX secolo ha investito gran parte della società soprattutto nel mondo occidentale, il rapporto fra fontane e comunità tende ancora a mutare. La diffusione delle reti di acquedotto nelle città rivitalizza fortemente l'importanza delle fontane anticipando per la prima volta quel servizio universale “igienicamente controllato” che nel giro di pochi anni entrerà nella gran parte delle abitazioni. In questa fase le fontane hanno infatti consentito, anche a quella parte meno abbiente della popolazione che non poteva permettersi la fornitura diretta nel proprio alloggio, di disporre di acqua

di qualità così da evitare il ricorso a sistemi di approvvigionamento precari e non controllati (ad esempio pozzi in aree urbane) causa spesso di malattie croniche se non di esplosioni epidemiche. Semplicità, ripetitività dello schema, elementi decorativi che spesso si richiamano alla municipalità cui appartengono, rappresentano i fattori dominanti di questa fase di sviluppo delle cosiddette fontanelle (vedi figure 1 e 2).

Dal secondo dopoguerra si ha il diffondersi di un maggior benessere oltre alla capillarizzazione all'interno di ogni alloggio, dell'acqua potabile da acquedotto, ciò che comporta una oggettiva riduzione dell'"utilità" della fontana.

L'esigenza poi di razionalizzare i consumi idrici per garantire gli usi essenziali per via dell'accrescersi della popolazione e dei relativi standard igienici, ha indotto a limitare in qualche modo il flusso continuo disperso dalle fontane[1].

Questa limitazione della portata "dispersa" è avvenuta attraverso sistemi di intercettazione (ad esempio a pulsante) ma anche con una "decimazione" delle fontane stesse. Questo però ha contribuito, laddove non sono state avviate azioni di valorizzazione di questo patrimonio "minore", ad una decadenza fisica e a volte anche igienica di queste strutture.

Per quanto riguarda invece le fontane monumentali che sono destinate a svolgere una "funzione" decorativa e come tali necessitano di adeguati flussi idrici, quando non vengono alimentate da acqua grezza, si ricorre a sistemi di ricircolo che possono rendere non più potabile l'acqua da esse erogata, circostanza questa sempre segnalata. Malgrado quest'ampia diffusione della rete acquedottistica [2] le fontane destinate a dissetare le persone tuttavia giocano ancora un ruolo "di nicchia" specie in alcuni spazi pubblici, come stazioni

[1] Va peraltro ricordato che le fontane a flusso continuo possono contribuire, in alcuni casi, a migliorare la funzionalità della rete acquedottistica.

[2] La quota di popolazione servita da acquedotto in Italia è dell'ordine del 96% (Bluebook, maggio 2009).

ferroviarie, giardini, etc., sempre più contrastate nel loro uso dalla "concorrenza" di altre forme di fruizione come le acque imbottigliate o i soft-drink distribuiti non solo da esercizi pubblici, ma anche da sistemi completamente automatizzati. Infatti, a partire dagli anni '60-'70, probabilmente fra gli effetti del c.d. "miracolo economico", si è venuto a manifestare un nuovo fenomeno di costume, particolarmente marcato nel nostro Paese [3], ossia quello delle acque minerali confezionate. Anche questo fenomeno ha avuto una sua evoluzione storica in parte dovuta a sempre più sofisticate strategie di vendita, non ultima quella di far leva su ritenuti o presunti elementi di "superiorità" rispetto all'acqua di rubinetto, intercettando in ogni caso una esistente/latente domanda di mercato. A questo fenomeno che, come noto, vede il nostro Paese fra i principali consumatori di acqua in bottiglia, non si può tuttavia negare il merito comunque lo si interpreti, di avere stimolato il consumatore ad interessarsi dell'acqua da bere anche sotto l'aspetto salutistico e per il suo benessere fisico. Anche se su scala assai più ridotta, negli stessi anni si sono sviluppati altri fenomeni che hanno contribuito ad aumentare l'interesse verso l'acqua destinata ad essere bevuta: i trattamenti domestici di affinazione, la distribuzione dell'acqua nei c.d. boccioni ed infine il trattamento dell'acqua nei pubblici esercizi in alternativa in questi casi all'acqua minerale confezionata.

Questi fenomeni hanno avuto nell'ultimo decennio una sensibile accelerazione anche a causa dell'evidente inquinamento delle bottiglie vuote, sul piano estetico, ambientale ed energetico (plastica, trasporto, aumento della CO₂, etc.). Sulla spinta e sull'esperienza nella gestione di questi fenomeni, inizia allora ad evidenziarsi un nuovo ruolo, si potrebbe dire una nuova vita, anche per la fontana (su spazi pubblici ma anche privati) destinata

[3] E' noto che il nostro Paese si caratterizza per un consumo procapite di acqua imbottigliata fra i più elevati al mondo, circa 200 litri/anno procapite (Indagine GfK 2007).

a dissetare le persone e questo grazie anche al ruolo di una più perfezionata tecnologia che consente di mettere a disposizione sistemi di affinazione organolettica in grado di dare una sorta di valore aggiunto all'acqua distribuita capillarmente tramite la rete di acquedotto. Gli affinamenti di certo più apprezzati appaiono essere quelli della refrigerazione e dell'aggiunta di anidride carbonica, riconquistando quindi, sul piano del piacere immediato, quelle che sono certamente alcune delle qualità più evidenti, riconosciute al consumo di acque imbottigliate o di soft drink. Si comincia così a scoprire (o riscoprire) il "piacere narcisistico del bere" superando quindi quel concetto di essenzialità e di sopravvivenza associato quasi sempre alla fontana "utilitaristica".

Oltretutto il passaggio dalla fontana a sistemi locali di affinamento/post-trattamento porta a ricreare anche spazi fisici, più oltre definiti "Chioschi dell'Acqua", di aggregazione sociale in quanto è consentita la possibilità di fruizione collettiva e personalizzata al tempo stesso di un servizio sempre più apprezzato e che comincia a diffondersi anche in altri Paesi europei con consolidate tradizioni acquedottistiche. Il manuale qui proposto la cui stesura si avvale delle cognizioni tecniche e dell'esperienza di operatori professionali impegnati sul terreno realizzativo e gestionale, prende in esame l'evoluzione della classica "fontana pragmatica" ad una struttura ove l'acqua viene affinata per soddisfare il piacere di bere nelle sue nuove declinazioni.

Tutto questo non ha solo un risvolto sul piano tecnologico e funzionale ma incide nella riorganizzazione degli spazi urbani e dell'aggregazione sociale.



Figura 1 - Particolare della fontana "delle 99 cannelle" nella Città dell'Aquila dell'architetto Tancredi da Pentima, realizzata nel 1272.



Figura 2 - Fontana a forma di toro (c.d. "Toretto") a Torino.



Figura 3 - Fontana a pompa (storicamente chiamata "Sambot") nel centro di Fidenza.

CARATTERISTICHE GENERALI DEI “CHIOSCO DELL'ACQUA”

Nuovi bisogni individuali e collettivi

L'esperienza acquisita in questi ultimi anni riguardo ai Chioschi dell'Acqua ci consente di affermare che, là dove sono stati installati, questi sono diventati uno strumento di dialogo tra le amministrazioni locali e i propri cittadini, veicolando una nuova cultura dell'acqua, una risorsa da rispettare e salvaguardare, una risorsa pubblica, di qualità in precedenza assai sottovalutata.

In particolare i Chioschi dell'Acqua contribuiscono a promuovere il concetto di “mondo sostenibile”, e mentre il valore ecologico della proposta ha preso nel tempo sempre più coscienza, queste strutture diventano una risorsa e un bene prezioso per la cittadinanza, che garantisce anche alle amministrazioni un significativo ritorno d'immagine. Esse possono anche diventare un elegante esempio di arredo urbano, in grado di rafforzare il valore aggregante e rappresentativo di strutture appositamente create, oppure già esistenti o da riqualificare.

In sintesi i target relativi ad un progetto di installazione dei Chioschi sono i seguenti:

- Sensibilizzazione dei cittadini al tema della risorsa acqua.
- Promozione di comportamenti ecologicamente sostenibili.
- Promozione dell'immagine delle aziende di pubblica utilità.
- Creazione di uno strumento di dialogo tra le amministrazioni locali e i propri cittadini.
- Creazione di un punto di aggregazione e di riferimento per i residenti di ogni età.
- Occasione di riqualificazione ambientale di parchi e strutture spesso abbandonate, come fontane pubbliche, ex-lavatoi, etc.

In particolare un progetto accuratamente studiato è in grado di rafforzare il rapporto fiduciario esistente con la cittadinanza in termini di:

- Aumento brand awareness, ovvero della riconoscibilità del soggetti promotori (amministrazione comunale e gestore rete) di un servizio utile e vissuto dal cittadino e quindi riqualificante l'immagine dei soggetti promotori.
- Conferma della capacità del soggetto promotore di fare fronte alle aspettative del cittadino. A ciò si aggiunge in modo consequenziale la percezione da parte del cittadino che le proprie aspettative sono condivise dal soggetto gestore.
- Creazione di un canale di comunicazione diretta tra soggetti promotori e cittadini. Un canale questo, che essendo legato ad una esperienza positiva e condivisa dalla collettività, permetterà ai messaggi comunicati una superiore capacità di incisione nel sistema percettivo del cittadino.

In ogni caso va sottolineato che il Chiosco dell'Acqua non è di per sé stesso uno strumento di comunicazione, esso rappresenta invece un fondamentale presupposto per creare un canale di comunicazione diretta con il cittadino in grado di veicolare le tematiche legate al tema dell'acqua nelle sue varie declinazioni.

In alcuni casi poi la soluzione del Chiosco si presta con facilità ad allargare la gamma dei servizi messi a disposizione dell'utenza. Infatti, in tale installazione, come si vedrà nelle schede degli esempi realizzativi, l'erogazione dell'acqua è talvolta associata alla veicolazione di informazioni di carattere civico generale, ma anche alla stessa distribuzione di latte fresco, eco-detersivi, sacchetti biodegradabili per la raccolta differenziata e bottiglie in vetro, realizzando così interessanti sinergie realizzative e di servizio.

Le soluzioni tecnologiche

Premesso che i Chioschi dell'Acqua sono alimentati da acqua di acquedotto con caratteristiche di qualità che già all'origine è conforme ai requisiti di legge^[4], vengono nel seguito sinteticamente descritti i sistemi tipicamente utilizzati per migliorare alcune delle caratteristiche organolettiche che maggiormente incontrano il favore degli utilizzatori finali, in particolare gasatura e/o refrigerazione, eventualmente accompagnati da processi di filtrazione e disinfezione con raggi ultravioletti, anche allo scopo di garantire nel tempo la funzionalità degli impianti e migliorarne la fruibilità in spazi pubblici a larga frequentazione. Innanzitutto le apparecchiature vanno collocate in uno spazio igienicamente idoneo, opportunamente predisposto, e situate in aree dove i cittadini possono facilmente usufruire dell'acqua distribuita. Gli impianti tecnologici per la distribuzione di acqua trattata, gasata e/o refrigerata possono avere una capacità produttiva oraria variabile in funzione del contesto in cui vengono installati; le installazioni ad oggi realizzate operano per lo più in un range di erogazione media oraria, variabile tra 150 e i 500 l/h. La filiera tipo di un impianto, schematicamente rappresentato per macroblocchi nella figura 3, comprende (in tutto o in parte) le seguenti sezioni, a volte fra loro abbinata:

- Sezione di filtrazione micrometrica (>50 micron) per eliminare dall'acqua l'eventuale presenza di sabbia e corpi estranei che potrebbero provocare danni a tubazioni, valvole ed apparecchiature in genere.
- Sezione di riduzione della pressione dell'acqua di alimentazione quando è troppo elevata e comunque superiore ai 6 bar.

- Sezioni di misurazione della quantità di acqua prelevata dalla rete e quella erogata (a titolo gratuito o meno).
- Eventuali stadi con filtro composito per affinare ulteriormente l'acqua erogata.
- Eventuali sezioni di disinfezione realizzabili con diversi sistemi, dalle lampade a raggi ultravioletti (UV) a barriere fisiche con varie tecnologie (micro filtrazione assoluta, ultrafiltrazione etc.).
- Sezione di gasatura con gruppi di carbonatazione che consentono di aggiungere in modo regolato anidride carbonica alimentare all'acqua (sia a temperatura ambiente che refrigerata).
- Sezione di refrigerazione: i gruppi di raffreddamento attualmente utilizzati sono basati sulla tecnologia "Banco Ghiaccio", che consente di disporre di erogazioni elevate anche nei momenti di forte richiesta.
- Eventuale sezione finale di disinfezione con raggi UV.

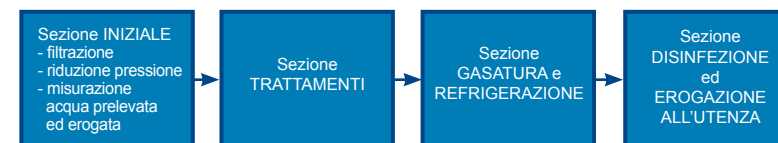


Figura 4 - Schema a macroblocchi

Un ruolo importante è svolto dai sistemi di erogazione dell'acqua. Essi possono essere realizzati in differenti modi: dai semplici sistemi di spillatura tradizionale (semplici bocche di erogazione) si è passati a sistemi ad incasso, dove non è fisicamente possibile

[4] Decreto Legislativo n. 31 del 02.02.01 e successivi aggiornamenti.

per l'utente mettere in contatto la bocca o i contenitori per il prelievo direttamente con il punto di erogazione.

La tecnologia consente oggi di utilizzare anche sistemi esterni e non ad incasso con apposito carter protettivo ossia ove sono inseriti deflettori aventi sempre lo scopo di evitare contatti indesiderati.

Per ogni Chiosco possono essere previsti uno o più punti di erogazione dai quali è possibile ricevere le diverse "tipologie" di acqua: a temperatura ambiente, refrigerata, con o senza aggiunta di anidride carbonica.

L'erogazione viene in genere attivata per mezzo di pulsanti (di tipo antivandalico), oppure con sensori basati su tecnologie di tipo elettronico.

La gestione della fontana si avvale normalmente di sistemi di controllo automatici dotati di microprocessore in grado di monitorare il funzionamento dei componenti dell'impianto, segnalare i consumi di ciascun tipo di acqua, segnalare le esigenze manutentive di alcuni dispositivi e, se ritenuto opportuno, programmare la frequenza e la durata delle fasi di disinfezione e risciacquo della fontana (nei momenti di fermo e comunque in presenza di adeguati sistemi di sicurezza).

Quando è prevista la distribuzione di acqua gasata va previsto lo stoccaggio dell'anidride carbonica (CO₂) di tipo alimentare, costituito da serbatoi criogenici o bombole collocate in locale o vano adiacente. Si tratta di sistemi normalmente di derivazione industriale o medica, dotati di controllo della pressione ed altri dispositivi automatici in grado di consentire un'adeguata autonomia gestionale del sistema. Vanno tenute in adeguato conto le condizioni di sicurezza anche riguardo alle temperature ed alle volumetrie degli ambienti utilizzati per lo stoccaggio

del gas; nello specifico è utile ricordare che l'utilizzo di serbatoi di stoccaggio deve prevedere anche l'esistenza di sistemi di sfianto della eventuale sovrappressione all'esterno del locale tecnico. L'utilizzo invece di bombole deve prevedere un sistema di rilevamento di eventuali perdite di CO₂ (con allarme luminoso o sonoro) visto che tali perdite non possono essere sfiate all'esterno del locale tecnico.

Le soluzioni logistiche-architettoniche

La crescente richiesta di Chioschi dell'Acqua, ha indotto il soggetto gestore/promotore a orientarsi verso nuove soluzioni architettoniche in grado di ridurre notevolmente sia i tempi d'installazione che i costi. Questo ha consentito rispetto alle costruzioni in edilizia tradizionale, rapidi assemblaggi del sistema e, se necessaria rilocalizzazione, con costi e tempi contenuti senza che ne abbiano a soffrire la robustezza, l'isolamento termico e ovviamente il design. Colori, grafica e indicazioni tecnico-descrittive possono essere personalizzate a piacimento consentendo così di mutare un mero sistema di distribuzione di acqua in un nuovo punto di incontro e socializzazione attraente sotto il profilo del look.

Come si può evidenziare dagli esempi nelle schede finali, alcune forme architettoniche si possono già considerare abbastanza standardizzate, segno evidente di un graduale consolidamento in vaste aree del territorio della pratica di erogare acqua liscia e gasata attraverso i Chioschi dell'Acqua.

Una variante alle classiche strutture in muratura o in prefabbricato è costituita da quelle particolari tipologie di installazione idonee per utilizzi temporanei, che si caratterizzano per una estrema

facilità di installazione e rimozione. Si tratta di strutture cui si ricorre in occasione di eventi quali mostre, festival, etc. nelle quali sia l'impianto che la struttura architettonica hanno dimensioni più ridotte, sia in relazione al tipo di utenza (erogazione di piccole quantità d'acqua per un numero elevato di persone) sia in relazione alla necessità di rendere esteticamente attraente il servizio.

Nelle schede relative agli esempi di realizzazione sono illustrati alcuni modelli di installazioni temporanee.

Le ricadute ambientali

È noto che le bottiglie di plastica rappresentano una quota del 5% dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata [5]. Per questo motivo molte amministrazioni locali hanno cercato di contrastare il proliferare di questa tipologia di rifiuti promuovendo l'uso dell'acqua del rubinetto come bevanda "standard" utilizzata da parte di strutture e servizi della stessa amministrazione, come nel caso delle mense scolastiche.

È possibile in ogni caso qualificare il "sistema Chiosco" come un elemento innovativo nei processi di consumo per la salvaguardia dell'ambiente, in particolare esso rappresenta un sistema semplice ed al tempo stesso efficace di riduzione a monte dei rifiuti. Del resto l'acqua che arriva ai Chioschi dell'Acqua e attraverso gli acquedotti non percorre neanche un metro su strada.

È un'acqua "a chilometro zero" che evita l'inquinamento atmosferico dovuto alla produzione, al trasporto e allo smaltimento delle bottiglie stesse e il tutto si traduce in un risparmio di spesa e in un beneficio in termini di ambiente e salute. Il cittadino, parte attiva dell'operazione progetto, risparmierà per l'acquisto

dell'acqua (sia dove prevista l'erogazione gratuita o sia là dove si preveda il pagamento di una quota minima), contribuendo alla riduzione degli investimenti e dei costi di gestione per il recupero e il riciclo della plastica ed in particolare il PET. Come noto, le bottiglie di acqua minerale sono realizzate prevalentemente con tale materiale, al quale è associabile nel rispettivo ciclo di vita un determinato impatto ambientale. In fase di produzione, 1 kg di PET (25 bottiglie da 1,5 litri) consuma 2 kg di petrolio e 17,5 litri d'acqua [6], rilasciando poi nell'atmosfera:

- 40 g di idrocarburi.
 - 25 g di ossidi di zolfo.
 - 20 g di ossidi di azoto.
 - 18 g di monossido di carbonio.
 - 2,3 kg di anidride carbonica, gas responsabile dell'effetto serra.
- Valutando, a titolo esemplificativo, il prelievo annuo di 300.000 litri da un Chiosco si ottengono i seguenti risultati in termini di minore/mancato impatto:
- 200.000 bottiglie PET 1,5 litri in meno prodotte.
 - 8.000 kg di PET in meno (circa 40 g a bottiglia) da avviare a recupero o smaltimento.
 - 1.380 kg di CO₂ risparmiati per la produzione del PET.
 - 7.800 kg CO₂ in meno per il trasporto delle bottiglie (stimando una media di 350 km per il trasporto).

L'entità dell'impatto complessivo finale sull'ambiente può in parte ridursi in funzione del livello di recupero reale attraverso raccolta differenziata e processi industriali di riciclaggio. In ogni caso, a conferma della significativa valenza sul piano del miglioramento della qualità ambientale conseguente alla realizzazione dei Chioschi dell'Acqua è stata approvata la legge n. 26 del 26/2/2010 [7] nella quale per promuovere la riduzione della produzione dei

[5] Fonte: Rapporto ISPRA 2009.

[6] In sostanza per contenere 37,5 litri d'acqua se ne deve consumare la metà in fase di produzione.

[7] Si tratta della legge di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2009, n.195 (pubblicata sulla G.U. n.48 del 27 febbraio 2010), recante disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania

rifiuti di plastica all'articolo 11-bis è stata prevista la possibilità per il Ministero dell'Ambiente di promuovere un Accordo di Programma con soggetti pubblici, aziende acquedottistiche e associazioni di settore, finalizzato ad aumentare, "anche con impianti distributivi in aree pubbliche, il consumo di acqua potabile di rete".

Iniziative di comunicazione e immagine

La realizzazione e la gestione dei Chioschi dell'Acqua, per il generale interesse che suscitano nelle comunità locali, nelle amministrazioni pubbliche e anche nei media, generano una forte domanda di comunicazione ma anche di buone opportunità di promozione d'immagine.

Anche per la comunicazione efficace, la premessa è la programmazione degli obiettivi e degli interventi. Bisogna dotarsi di un progetto, meglio ancora fare in modo che il progetto del Chiosco dell'Acqua si sviluppi tenendo conto degli aspetti d'immagine e delle future necessità di comunicazione. Ogni progetto è influenzato dalle condizioni locali: prima di tutto dalle caratteristiche del sistema acquedottistico e del soggetto gestore, dalle disponibilità di budget, dai valori condivisi dalle comunità



Figura 5

locali, dalla partecipazione delle amministrazioni pubbliche, dalla presenza o meno di sponsorizzazioni ed altro ancora. Ogni Chiosco dell'Acqua, ma potremmo dire ogni comunità locale, richiede un diverso approccio in fatto di comunicazione. Sono riportati nelle figure 5 e 6 alcuni esempi di campagne di comunicazione rivolte ai cittadini al fine di rimarcare i benefici ambientali prodotti dall'utilizzo dei Chioschi dell'Acqua. In questo esempio il Chiosco è personalizzato e riproduce un'immagine che riconduce al tema più ampio della sostenibilità ambientale; l'immagine consente la riconoscibilità del Chiosco e per ogni sito illustra le caratteristiche e la qualità dell'acqua erogata. Accade spesso che il nuovo servizio a disposizione della cittadinanza presso i Comuni venga pubblicizzato attraverso una campagna affissionale congiunta con l'Amministrazione comunale, per la quale si rivela un valido supporto e con la quale si organizza anche l'evento inaugurale coinvolgendo la cittadinanza interessata. L'immagine del Chiosco del quale viene annunciata l'installazione, è utilizzata per la realizzazione di poster in diversi



Figura 6

formati, a seconda dei mezzi utilizzati. La stessa immagine viene fornita per essere efficacemente impiegata sui siti Internet delle Amministrazioni comunali interessate e/o del soggetto gestore. Nella figura 7 è riportato un altro esempio di campagna di comunicazione nel quale vengono fornite le regole per il prelievo dell'acqua oltre a suggerimenti sul risparmio idrico. Per quanto riguarda oggetti e contenuti da tener presenti nelle strategie di comunicazione se ne riassumono alcuni:



Figura 7

- L'acqua potabile: è la protagonista dell'iniziativa, la sua percezione positiva deve essere difesa e anche promossa sottolineando che è sicura, controllata e buona da bere.
- I contenuti ambientali: il riuso dei contenitori per contrastare la produzione dei rifiuti, i consumi di petrolio e le emissioni di CO₂ nell'atmosfera.
- I contenuti sociali: il servizio pubblico ha un particolare valore sociale in quanto gratuito o a basso costo ed aperto a tutti membri della comunità.
- Il gestore del SII: conferisce qualità e sicurezza e quindi prestigio all'iniziativa (progetto, gestione, manutenzione e controlli di qualità).

- Analisi dell'acqua: per ogni fontana si deve "caratterizzare" l'acqua erogata pubblicando i dati chimici di riferimento ed il loro significato.

Internet rappresenta poi un luogo privilegiato per la promozione e valorizzazione dei contenuti sopraindicati oltre che dei soggetti che a vario titolo partecipano alla realizzazione e gestione del "Chiosco". La versatilità dello strumento consente anche di dialogare con gli utenti del servizio (attraverso suggerimenti, ricezioni di lamentele, comunicazioni di iniziative, etc.) oltre a contenere



Figura 8

mappe di raggiungibilità, link di collegamento per gli "amici" dei Chioschi dell'Acqua, link degli sponsor dell'iniziativa, etc. Le iniziative di comunicazione sul posto, oltre alle tradizionali affissioni, possono avvalersi di sistemi multimediali promossi dai soggetti istituzionali che hanno contribuito alla realizzazione delle fontane pubbliche. Le soluzioni multimediali passive o interattive (ad esempio con tecnologie touch-screen) utilizzabili dall'utente/visitatore possono informare gli utenti riguardo ad eventi socio-culturali, notizie ma anche informazioni commerciali; i contenuti trasmessi possono anche essere aggiornati a distanza

tramite rete internet. Nella figura 8 è riportato un esempio di totem multimediale touch-screen associato ad un Chiosco dell'Acqua installato nell'ambito di una manifestazione fieristica. La valorizzazione dei "Chioschi" deve prevedere due momenti particolari, come già ricordato, l'inaugurazione dell'installazione ma anche eventi di altro tipo quali: feste dell'acqua, feste patronali, eventi ecologico/sportivi, etc. In questi casi oltre alle presentazioni alla stampa vanno ricordati: manifesti e striscioni, coinvolgimento di scolaresche, distribuzione di bottiglie e brocche di vetro, depliant informativi, gadget (borracce, bicchieri, kit frangigetto per lavandini e docce e bottiglie riciclabili in PET ad alta resistenza).

Regolamento d'uso

Al fine di favorire un corretto utilizzo del Chiosco, evitandone un uso improprio, manomissioni, danneggiamenti o rischi dal punto di vista igienico-sanitario, è opportuno che le Amministrazioni locali coinvolte si dotino di un Regolamento. Si consiglia quindi di esporre nei pressi del Chiosco dell'Acqua un apposito cartello contenente il Regolamento per il prelievo dell'acqua da parte degli utenti, con le seguenti indicazioni di carattere generale:

- Orario di utilizzo.
- Sistema di attivazione dell'erogazione.
- Tipologie di acqua disponibili (con eventuale descrizione delle caratteristiche chimiche).
- Eventuali costi delle acque.
- Norme di prelievo.
- Numero telefonico di riferimento per segnalare guasti o mancato funzionamento.

Vanno inoltre fornite raccomandazioni specifiche per il corretto approvvigionamento dell'acqua dal Chiosco, fra le quali:

- Utilizzare bottiglie e/o contenitori nuovi da adibire esclusivamente a questo tipo di acqua e successivamente, prima di ogni prelievo, verificarne la pulizia.
- Nella scelta preferire il vetro, altrimenti usare contenitori ove sia riportata la scritta "per alimenti".
- Usare contenitori con tappo a vite o comunque chiusura ermetica.
- Mantenere l'igiene dei contenitori.
- Prima del riempimento risciacquare il contenitore e il tappo con la stessa acqua erogata dal Chiosco dell'Acqua.
- Non riempire i contenitori completamente ma lasciare un po' di aria tra il tappo ed il livello del liquido.
- Conservare l'acqua in luoghi freschi e non lasciarla in posti esposti al sole o al caldo.
- Non conservare per lunghi periodi, preferendo frequenti approvvigionamenti ed evitando di effettuare grandi scorte.

Infine è importante anche indicare espressamente, vietandole, le operazioni che possono costituire una minaccia alla sicurezza igienico-sanitaria, come le seguenti:

- Divieto di utilizzo del Chiosco per usi diversi dal consumo umano (lavaggio veicoli, pulizia stoviglie, pulizia personale, giochi, etc.).
- Divieto di applicare o accostare ai rubinetti di erogazione dell'acqua dispositivi di vario genere per consentire modalità anomale di prelievo (es. canne, prolunghe, etc.).
- Divieto di abbeveramento per gli animali.
- Divieto di toccare o imbrattare: erogatori, griglia e il piano di appoggio sottostanti.
- Divieto di commercializzare l'acqua prelevata.

GESTIONE E COSTI

Manuale di autocontrollo e gestione

La manutenzione e la gestione del Chiosco rivestono notevole importanza ai fini della sicurezza igienico-sanitaria dell'approvvigionamento idrico. A tale riguardo va premesso che i Chioschi dell'Acqua sono soggetti a numerosi controlli igienici non inferiori a quelli effettuati nei punti di fornitura della rete di distribuzione dell'acqua potabile. In ogni caso dovranno essere seguite prassi consolidate che dovranno far parte del Manuale di Autocontrollo.

La redazione di tale Manuale parte dalla constatazione che rischio e pericolo non possono mai essere completamente eliminati ma solo minimizzati anche sfruttando le evoluzioni tecnologiche (si tratta di un principio "dinamico"). Questo richiede un'approfondita conoscenza di tutta la "filiera" dell'attività svolta per individuare i rischi e i punti in cui questi si manifestano sia per monitorarli che per aiutare gli interventi correttivi previsti secondo dettagliate procedure.

Il monitoraggio dei punti critici deve essere adeguato sia per la scelta dei parametri sia per la frequenza di controllo garantendo anche un'accurata registrazione sia per esigenze di documentazione sia per la comunicazione. La conoscenza del sistema deve essere infatti trasmessa a tutti gli operatori con un'istruzione continuata, aggiornata e motivata.

In altre parole un Manuale di Autocontrollo può anche essere in gran parte costituito dai manuali consegnati dal fornitore ma questi devono essere utilizzati ad hoc dal gestore per una organica buona prassi di riduzione del rischio, in ogni caso l'analisi di questi può essere impostata con apposite schede.

Premesso che per la gestione, manutenzione e riparazione delle

diverse apparecchiature conviene riferirsi ai manuali tecnici dei produttori; è opportuno che tali manuali siano accompagnati da un'elencazione di "Cause e rimedi di funzionamento irregolare (Troubleshooting)".

Riferimenti generali sui criteri di gestione e manutenzione per questo tipo di apparecchiature sono anche ricavabili dagli standard UNI-EN europei (vedi appendice). Va altresì sottolineato che le operazioni sopraelencate introducono diverse figure di aventi interesse con diversi livelli di responsabilità, e questo richiede di definire con precisione tutti i compiti e i relativi affidatari, se necessario attraverso precise deleghe scritte^[8].

Scelta ed installazione dell'apparecchiatura

Innanzitutto vanno definiti gli obiettivi di erogazione che si intende assicurare in termini di litri al giorno (o litri/ore) e quali picchi di servizio (espressi in litri/minuto) occorre essere in grado di soddisfare; questo per evitare che gli utenti stiano in coda per un tempo eccessivo. Minore è tale tempo, migliore è il livello di qualità percepito del servizio.

Nei contratti di fornitura devono essere chiaramente indicati:

- Tipologia di apparecchiatura e prestazioni previste (come sopra indicato).
- Portata istantanea massima e relativa perdita di carico.
- Criteri di scelta generali e specifici.
- Se applicabile, durata di vita dell'apparecchiatura in condizioni di uso chiaramente specificate in rapporto a date caratteristiche dell'acqua da trattare.
- Connessioni idrauliche.

[8] Si ricorda in proposito il DLgs 231/2001 relativo alle responsabilità nelle società di capitali.

Per tutte le apparecchiature devono essere inoltre riportate le ulteriori informazioni utili per affrontare le problematiche gestionali successive all'acquisto:

- Istruzioni per il corretto montaggio, per la gestione e per la manutenzione dell'impianto.
- Riferimenti utili a rintracciare il produttore e in particolare l'indicazione di numeri telefonici, all'interno del territorio nazionale, cui rivolgersi per chiarimenti o necessità attinenti l'apparecchiatura, compresa la fornitura di pezzi di ricambio e/o di consumo.
- Modello di registro per l'annotazione di interventi gestionali, di manutenzione o di riparazione così come appropriato in conformità alla tipologia dell'apparecchiatura.
- Eventuali aspetti collaterali e peculiarità dell'apparecchiatura che in aggiunta alle prestazioni desiderate e previste possono determinare vantaggi o limitazioni d'uso.

Per quanto riguarda l'installazione delle apparecchiature, essa deve essere fatta in luoghi idonei, lontano da fonti di calore e con la possibilità di scaricare acqua.

L'installazione dovrà prevedere, in particolare:

- Un allacciamento idrico dedicato e non derivato da altre utenze non controllabili-adeguato sistema di non ritorno.
- Accessibilità e maneggevolezza per poter eseguire qualsiasi intervento di gestione, manutenzione e riparazione.
- Connessioni idrauliche ed elettriche eseguite in accordo alle istruzioni del produttore ed in conformità alle prescrizioni di legge.
- Materiali a contatto con l'acqua, utilizzati per l'installazione, idonei a tale uso.

- Presenza di punti di prelievo in corrispondenza dei punti critici individuati.
- Scarichi liberi per le acque di rigetto o di rigenerazione prodotte dall'apparecchiatura durante il normale esercizio o durante la manutenzione.
- Agevole e sicura manipolazione e stoccaggio di anidride carbonica alimentare. Si fa presente che, al fine di poter realizzare un'installazione, fermo restando che occorre tener conto di quelle che sono le regole locali del Comune, è in ogni caso prevista la comunicazione di inizio attività all'Autorità Sanitaria Locale competente.

Aspetti economici

Numerose sono le variabili che occorre considerare ai fini delle valutazioni economiche. In particolare per quanto riguarda gli oneri di realizzazione vanno considerati:

- Tecnologie adottate per il trattamento dell'acqua: in base alle caratteristiche della rete idrica locale e delle caratteristiche dell'acqua di rete potranno essere valutate numerose opzioni dal punto di vista tecnico. Naturalmente più complesso sarà il sistema di affinamento e più costosa sarà la sua realizzazione e anche la sua gestione.
- Modalità di realizzazione del punto di erogazione dell'acqua; influiscono naturalmente il numero dei punti di erogazione, le modalità costruttive e la presenza di eventuali manufatti a protezione.
- Realizzazione del locale tecnico: per l'alloggiamento delle

apparecchiature per il trattamento dell'acqua normalmente si prevede la realizzazione di un locale della superficie da 2 a 4 metri quadri; nel caso si debba stoccare l'anidride carbonica alimentare si dovrà prevedere un ulteriore locale con raddoppio di superfici e volumi.

- Arredo urbano delle aree circostanti: occorre prevedere la sistemazione anche delle aree circostanti con pavimentazioni, panchine ed illuminazione se non presenti.
- Installazioni per la comunicazione: da semplici cartelli illustrativi fino ad apparati multimediali.

Per quanto riguarda i costi di gestione (fissi e variabili), essi sono sostanzialmente influenzati dal trattamento adottato e dal programma di gestione e manutenzione. Tra i costi fissi rientrano le verifiche funzionali delle apparecchiature tecniche, i campionamenti e le analisi dell'acqua erogata, gli interventi di disinfezione previsti periodicamente e/o in base agli esiti delle analisi, la sostituzione programmata dei componenti soggetti ad usura (lampade UV, filtri a cartuccia, etc), la pulizia periodica dei punti di erogazione e degli spazi circostanti, eventuali oneri per affitto recipienti di stoccaggio CO₂, controlli di sicurezza e oneri assicurativi. Tra i costi variabili, invece, rientra il rifornimento della CO₂ alimentare (laddove si distribuisce acqua "frizzante") oltre ai costi per energia elettrica ed acqua potabile. Quello che incide in maniera decisiva sui costi variabili è proprio il consumo di CO₂. Per questo motivo e tenuto anche conto dei costi fissi associati alla CO₂, la gratuità della fornitura di acqua dal Chiosco, in diverse realtà, non riguarda l'acqua addizionata da gas. In ogni caso, i costi fissi rappresentano la parte principale rispetto ai costi variabili. Stime effettuate su diverse installazioni consentono di individuare ad inizio 2010 costi medi (sia fissi che variabili) (ammortamenti esclusi) dell'ordine di 2 centesimi per litro erogato.

Naturalmente si tratta di costi che non rientrano all'interno di quanto previsto dell'attuale metodologia tariffaria ("metodo normalizzato", DM 1 agosto 1996).

ESEMPI APPLICATIVI

Attuale mappa di consistenza in Italia

ABRUZZO	03
CAMPANIA	14
EMILIA ROMAGNA	134
FRIULI V. G.	08
LAZIO	13
LIGURIA	04
LOMBARDIA	382
MARCHE	13
PIEMONTE	126
PUGLIA	01
SARDEGNA	05
TOSCANA	60
TRENTINO-ALTO ADIGE	06
UMBRIA	01
VALLE D'AOSTA	03
VENETO	44
TOTALE REGIONI	817

Nella precedente edizione del Manuale sui Chioschi dell'Acqua" - seconda edizione (risalente al 2011) il numero totale dei Chioschi rilevati ammontava a 354.

Si fa presente che tali dati sono stati forniti dai soggetti coinvolti nella redazione del presente Manuale. Risultano altresì installazioni simili a quelle dei Chioschi dell'Acqua anche in Europa, come ad esempio a Parigi (vedi scheda n. 33).

Esempi di realizzazioni

Al fine di meglio focalizzare l'oggetto della trattazione, si riportano, in ordine alfabetico, alcune schede relative ad esempi di realizzazione di Chioschi dell'Acqua.



**SCHEDA
N°1**

DENOMINAZIONE: PUNTO ACQUA
COMMITTENTE: COMUNI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA (BS)
DISTRIBUTORE: A2A CICLO IDRICO S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: VARI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA (BS)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: erogazione massima con banco ghiaccio 260 l/h.
Orario di funzionamento: nei mesi giugno, luglio e agosto: 7:30 – 22:00; nei mesi di marzo, aprile, maggio, settembre, ottobre e novembre: 8:00 – 19:00.
Periodo d' interruzione: nessuno.
Modalità di attivazione dell'erogazione: mediante sensori di presenza del tipo antivandalo inseriti nelle bocche di erogazione.
Ulteriori indicazioni: l'impianto è automatizzato e fornisce acqua proveniente dall'acquedotto comunale "tal quale", con l'opzione della refrigerazione e della gasatura.



**SCHEDA
N°3**

DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA
COMMITTENTE: VARI COMUNI PROVINCIA DI VICENZA
DISTRIBUTORE: ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: VARI COMUNI PROVINCIA DI VICENZA

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 420 l/h.
Orario di funzionamento: 24 ore su 24.
Modalità di attivazione dell'erogazione: pulsante con dispositivo di blocco antivandalo.
Ulteriori indicazioni: la struttura è completata da un Totem Orologio con Flussometro che fornisce all'utenza informazioni circa ora e risparmio in termini di sostenibilità ambientale.



**SCHEDA
N°2**

DENOMINAZIONE: FONTANELLO ACQUA DI ALTA QUALITÀ
COMMITTENTE: ACQUE S.P.A.
DISTRIBUTORE: ACQUE S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: EMPOLI (FI)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 1000 l/h.
Orario di funzionamento: 7:00-21:00.
Periodo di interruzione: 21:00-7:00.
Modalità di attivazione dell'erogazione: mediante pulsante a pressione.



**SCHEDA
N°4**

DENOMINAZIONE: PUNTO ACQUA
COMMITTENTE: ACQUE POTABILI S.P.A.
DISTRIBUTORE: ACQUE POTABILI S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: PADENGHE (BS)

DESCRIZIONE TECNICA

L'impianto è in grado di distribuire gratuitamente le seguenti 3 tipologie di acqua destinata al consumo umano: acqua potabile a temperatura ambiente, acqua potabile refrigerata e refrigerata gasata.
Produzione oraria: 180 l/h per ciascun tipo di acqua.
Orario di funzionamento: giugno, luglio e agosto: 7.30-22.00. Marzo, aprile, maggio, settembre, ottobre, novembre: 8.00-19.00.
Periodo di interruzione: per ragioni tecniche l'erogazione è interrotta nel periodo invernale compreso tra il 15 novembre ed il 15 marzo.
Modalità di attivazione dell'erogazione: mediante sensore di prossimità.
Ulteriori indicazioni: è possibile prelevare al massimo 2 bottiglie consecutivamente, fino ad un massimo di 6 bottiglie al giorno.



**SCHEDA
N°5**

DENOMINAZIONE: PUNTO ACQUA
COMMITTENTE: ACQUE OVEST BRESCIANO DUE S.R.L., INIZIATIVA PROMOSSA DALL'AATO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA (BS) UNICO PER TUTTI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PRESENTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE.
DISTRIBUTORE: AOB2 S.R.L.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: VARI COMUNI SOCI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA (BS)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 260 l/h.

Orario di funzionamento: 7.30-22.00.

Periodo di interruzione: da novembre fino a marzo di ogni anno.

Modalità di attivazione dell'erogazione: sensore di presenza posto direttamente sull'erogatore per attivazione e fermo automatico erogazione fissato per quantità imposta ad ogni 1,5 litri.

Ulteriori indicazioni: erogazione contemporanea di acqua temperatura ambiente, acqua refrigerata e acqua gasata refrigerata.



**SCHEDA
N°6**

DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA
COMMITTENTE: COMUNE DI COSTABISSARA (VI)
DISTRIBUTORE: ACQUE VICENTINE S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: VIA MONTE GRAPPA – COSTABISSARA (VI)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione mensile: 65.000 l.

Orario di funzionamento: 07.00-22.00 – tutti i giorni.

Periodo di interruzione: nessuno.

Modalità di attivazione dell'erogazione: erogazione libera a mezzo di tasto elettronico.

Ulteriori indicazioni: le opere sono costituite da un pergolato, un locale tecnico ed un manufatto che supporta gli erogatori di acqua potabile, refrigerata e addizionata di anidride carbonica. La forma e le proporzioni del manufatto "erogatori" richiama le strutture tradizionalmente presenti nelle corti del paese denominate nel dialetto locale "trumbe", che costituivano l'unica fonte di approvvigionamento di acqua. Fondamentale importanza per l'intervento è costituita dalla qualità dei rivestimenti, pensati in pietra, legno e mattoni. L'intervento si completa con la realizzazione della pavimentazione in pietra naturale posata su massetto in calcestruzzo. Dal punto di vista impiantistico, la struttura dispone di n. 2 vani che erogano acqua frizzante e n. 1 vano acqua naturale refrigerata.



**SCHEDA
N°7**

DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA
COMMITTENTE: COMUNE DI ARZIGNANO (VI)
DISTRIBUTORE: ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: VIA DIAZ – ARZIGNANO (VI)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 420 l/h.

Orario di funzionamento: 24 ore su 24.

Modalità di attivazione dell'erogazione: pulsante con dispositivo di blocco antivandalo.

Periodo di interruzione: nessuno.

Ulteriori indicazioni: la struttura è completata da un totem orologio con flussometro che fornisce all'utenza informazioni circa ora e risparmio in termini di sostenibilità ambientale.



**SCHEDA
N°8**

DENOMINAZIONE: FONTE PERSICO
COMMITTENTE: AEM GESTIONI S.R.L.
DISTRIBUTORE: AEM GESTIONI S.R.L.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: CREMONA (CR)

DESCRIZIONE TECNICA

L'opera è stata realizzata ed attivata nel 1996, ed è provvista di un erogatore di acqua liscia ed uno di acqua gassata.

Produzione oraria: la portata è regolabile da 2 a 5 litri al minuto.

Orario di funzionamento: 8.30-19.30.

Periodo di interruzione: nessuno.

Modalità di attivazione dell'erogazione: mediante pulsante.





**SCHEDA
N°9**

DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA
COMMITTENTE: COMUNE DI AFFI (VR)
DISTRIBUTORE: A.G.S. AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: VIA ELENA DA PERSICO – AFFI (VR)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 210 l/h.
Orario di funzionamento: 24 ore su 24.
Modalità di attivazione dell'erogazione: pulsante con dispositivo di blocco antivandalo.



**SCHEDA
N°11**

DENOMINAZIONE: ACQUA DI IMPERIA
COMMITTENTE: COMUNE DI IMPERIA
DISTRIBUTORE: AMAT S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: IMPERIA (IM)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 260 l/h.
Orario di funzionamento: 24 ore su 24.
Periodo di interruzione: nessuno.
Modalità di attivazione dell'erogazione: pulsante con dispositivo di blocco antivandalo.



**SCHEDA
N°10**

DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA
COMMITTENTE: COMUNE DI CARPI (MO)
DISTRIBUTORE: AIMAG SPA
LUOGO D'INSTALLAZIONE: CARPI, PRESSO PARCO PAPA GIOVANNI PAOLO II

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 2500 l/h.
Orario di funzionamento: Estivo 6.00-24.00;
invernale 7.00-22.00.
Modalità di attivazione dell'erogazione: chiavetta o moneta.
Periodo di interruzione: nessuno.
Ulteriori indicazioni: eroga acqua liscia o frizzante, entrambe refrigerate.



**SCHEDA
N°12**

DENOMINAZIONE: FRESCAFONTE
COMMITTENTE: COMUNE DI PONSACCO (PI)
DISTRIBUTORE: ACQUE S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: GIARDINI PUBBLICI VIA TURATI - FONTANA GRANDUCALE VIA MARCONI

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 350 l/h.
Orario di funzionamento: 06.00-24.00 – tutti i giorni.
Periodo di interruzione: nessuno.
Modalità di attivazione dell'erogazione: monete e chiavette ricaricabili.
Ulteriori Indicazioni: materiale costruttivo muratura.
Punto distribuzione box acciaio inox, AISI 316 con sportello chiusura.
Punti di erogazione 2. Tipologia di acqua prodotta naturale temperatura ambiente, fredda e fredda gassata. Agibile per diversamente abili.





DENOMINAZIONE: CA' DA L'ACQUA
COMMITTENTE: COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO (MI)
DISTRIBUTORE: ASM AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI S.R.L.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: PIAZZA 1° MAGGIO (PIAZZA DEL MERCATO RIONALE) A BOFFALORA SOPRA TICINO (MI)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione mensile: 40.000 l.

Orario di funzionamento: 07.00-22.30 – tutti i giorni.

Periodo di interruzione: nessuno.

Modalità di attivazione dell'erogazione: necessaria la Carta Regionale dei Servizi (CRS). Settimanalmente ogni residente ha a disposizione 8 l di acqua naturale e 8 l di acqua gassata. È possibile prelevare l'acqua naturale refrigerata per il consumo immediato (bicchiere, borraccia, ecc...).

Ulteriori indicazioni: un edificio già esistente sul territorio è stato adattato per alloggiare l'impianto e i tre erogatori di acqua potabile: uno eroga per tutti piccole quantità di acqua naturale refrigerata per uso immediato; gli altri due distribuiscono, solo per i residenti, acqua naturale e acqua frizzante refrigerata. Ogni utente ha a disposizione a settimana 8 litri di acqua naturale e 8 litri di acqua gassata, prelevabili negli orari di funzionamento della fonte. E' stato installato inoltre un refrigeratore dell'acqua al fine di ottimizzare la gassatura e ridurre i consumi di anidride carbonica ad uso alimentare.



DENOMINAZIONE: FONTE DELL'ACQUA
COMMITTENTE: COMUNE DI MARCALLO CON CASONE (MI)
DISTRIBUTORE: ASM AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI S.R.L.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: PIAZZA MACROOM A MARCALLO CON CASONE (MI)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione mensile: 40.000 l.

Orario di funzionamento: 07.00-22.30 – tutti i giorni.

Modalità di attivazione dell'erogazione: necessaria la Carta Regionale dei Servizi (CRS). Settimanalmente ogni residente ha a disposizione 8 l di acqua naturale e 8 l di acqua gassata.

E' possibile prelevare l'acqua naturale/frizzante per il consumo immediato (bicchiere, borraccia, ecc...).

Ulteriori indicazioni: la struttura in muratura è stata progettata da ASM in armonia architettonica con gli edifici già esistenti riducendo al minimo l'impatto visivo. L'illuminazione esterna avviene attraverso una lampada a tecnologia led. La struttura è dotata di un sistema di controllo del livello dell'anidride carbonica collegato a un moderno server di gestione. Ogni utente ha a disposizione a settimana 8 litri di acqua naturale e 8 litri di acqua gassata. E' stato installato inoltre un refrigeratore dell'acqua al fine di ottimizzare la gassatura e ridurre i consumi di anidride carbonica ad uso alimentare.



N° chioschi totali installati: 6



DENOMINAZIONE: FONTE ALLEGRA
COMMITTENTE: SANTO STEFANO TICINO (MI)
DISTRIBUTORE: ASM AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI S.R.L.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: PIAZZA 8 MARZO A SANTO STEFANO TICINO (MI)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione mensile: 65.000 l.

Orario di funzionamento: 07.00-22.00 – tutti i giorni.

Modalità di attivazione dell'erogazione: erogazione libera a mezzo di tasto elettronico.

Ulteriori indicazioni: l'idea è stata quella dell'origine dell'acqua, dal ghiacciaio e la decostruzione è partita dalla forza dinamica della spaccatura di un cubo di ghiaccio con una istantanea rotazione di una parte del cubo, in parte seguita dagli elementi in beola inclinati, citazione dei torrenti rocciosi, scorrimento, e sosta per quelli orizzontali. la linea di fenditura è marcata dagli inserti in corten (percepito come ferro arrugginito, un processo nel quale l'acqua è la protagonista). Dal punto di vista impiantistico, la struttura dispone di n. 3 vani: acqua naturale a temperatura ambiente, acqua naturale refrigerata e acqua frizzante refrigerata (è stato installato un refrigeratore dell'acqua al fine di ottimizzare la gassatura e ridurre i consumi di anidride carbonica ad uso alimentare).



DENOMINAZIONE: CASSETTA DI CASONE
COMMITTENTE: COMUNE DI MARCALLO CON CASONE (MI)
DISTRIBUTORE: ASM AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI S.R.L.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: VIA GORNATI A MARCALLO CON CASONE (MI)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione mensile: 15.000 l.

Orario di funzionamento: 07.00-22.30 – tutti i giorni.

Modalità di attivazione dell'erogazione: necessaria la Carta Regionale dei Servizi (CRS). Settimanalmente ogni residente ha a disposizione 8 l di acqua naturale e 8 l di acqua gassata.

Periodo di interruzione: nessuno.

Ulteriori indicazioni: gli erogatori sono affiancati da un elemento costituito da rete di acciaio ed elementi lapidei irregolari (gabbioni) e protetti da pannelli a sandwich in rame sorretti da travi lignee.

E' stato inserito un elemento parallelepipedo in pietra con la funzione di seduta e da superficie di appoggio. Cinque "cubotti", anch'essi rivestiti in pietra, separano dal tratto veicolare.



N° chioschi totali installati: 6



DENOMINAZIONE: FONTE GAIA
COMMITTENTE: SANTO STEFANO TICINO (MI)
DISTRIBUTORE: ASM AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI SRL
LUOGO D'INSTALLAZIONE: VIA MAGENTA (PIAZZA DEL MERCATO RIONALE) A SANTO STEFANO TICINO (MI)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 65.000 l.

Orario di funzionamento: 07.00-22.00 – tutti i giorni.

Periodo di interruzione: nessuno.

Modalità di attivazione dell'erogazione: erogazione libera a mezzo di tasto elettronico.

Ulteriori indicazioni: le opere sono costituite da un pergolato, un locale tecnico ed un manufatto che supporta gli erogatori di acqua potabile, refrigerata e addizionata di anidride carbonica. La forma e le proporzioni del manufatto "erogatori" richiama le strutture tradizionalmente presenti nelle corti del paese denominate nel dialetto locale "trumbe", che costituivano l'unica fonte di approvvigionamento di acqua. Fondamentale importanza per l'intervento è costituita dalla qualità dei rivestimenti, pensati in pietra, legno e mattoni. L'intervento si completa con la realizzazione della pavimentazione in pietra naturale posata su massetto in calcestruzzo. Dal punto di vista impiantistico, la struttura dispone di n. 2 vani che erogano acqua frizzante e n. 1 vano acqua naturale refrigerata.



DENOMINAZIONE: FONTANA EUROPA
COMMITTENTE: COMUNE DI LORETO
DISTRIBUTORE: ASTEA S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: LORETO (AN)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 260 l/h.

Orario di funzionamento: 07.30-23.30.

Periodo di interruzione: nessuno.

Modalità di attivazione dell'erogazione: mediante pulsante antivandalo.



DENOMINAZIONE: L'ACQUA DI ROBECCO SUL NAVIGLIO
COMMITTENTE: ROBECCO SUL NAVIGLIO (MI)
DISTRIBUTORE: ASM AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI SRL
LUOGO D'INSTALLAZIONE: PIAZZA MADRE TERESA DI CALCUTTA A ROBECCO SUL NAVIGLIO (MI)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 40.000 l.

Orario di funzionamento: 07.00-22.00 – tutti i giorni.

Modalità di attivazione dell'erogazione: necessaria la Carta Regionale dei Servizi (CRS). Settimanalmente ogni residente ha a disposizione 8 l di acqua naturale e 8 l di acqua gassata.

È possibile prelevare l'acqua naturale/frizzante per il consumo immediato (bicchiere, borraccia, ecc...).

Periodo di interruzione: nessuno.

Ulteriori indicazioni: si è identificato nella tipologia del vecchio lavatoio, il modo più appropriato di suscitare quelle atmosfere legate sia alle necessità di utilizzare l'acqua, sia il potenziale socializzante di un luogo riconoscibile.



DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA E DEL LATTE
COMMITTENTE: COMUNE DI VIMERCATE E IDRA FONDAZIONE
DISTRIBUTORE: BRIANZACQUE S.P.A.
LUOGO DI INSTALLAZIONE: P.ZZA MARCONI – VIMERCATE (MB)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 210 l/h.

Orario di funzionamento: 24 ore su 24.

Periodo di interruzione: nessuno.

Modalità di attivazione dell'erogazione: pulsante con dispositivo di blocco antivandalo.

Ulteriori indicazioni: la struttura è dotata oltre che di punto di prelievamento di acqua liscia e gassata refrigerate, anche di un dispenser per la distribuzione di latte crudo.



N° chioschi totali installati: 6



**SCHEDA
N°21**

DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA E LATTE
COMMITTENTE: COMUNE DI VIMERCATE (MB)
DISTRIBUTORE: BRIANZACQUE S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: VIA BICE CREMAGNANI – VIMERCATE – (MB)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 210 l/h .

Orario di funzionamento: 24 ore su 24.

Periodo di interruzione: nessuno.

Modalità di attivazione dell'erogazione: pulsante con dispositivo di blocco antivandalo.

Ulteriori indicazioni: la struttura è dotata oltre che di punto di prelievamento di acqua liscia e gasata refrigerate, anche di dispenser per la distribuzione di bottiglie in vetro, sacchi per la raccolta differenziata e detersivi eco-compatibili in busta monodose.



**SCHEDA
N°23**

DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA E LATTE
COMMITTENTE: COMUNE DI AGRATE (MB)
DISTRIBUTORE: BRIANZACQUE S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: VIA SAN PAOLO – AGRATE BRIANZA (MB)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 210 l/h.

Orario di funzionamento: 24 ore su 24.

Modalità di attivazione dell'erogazione: pulsante con dispositivo di blocco antivandalo.

Periodo di interruzione: nessuno.

Ulteriori indicazioni: la struttura è dotata oltre che di punto di prelievamento di acqua liscia e gassata refrigerate, anche di un dispenser per la distribuzione di latte crudo.



**SCHEDA
N°22**

DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA
COMMITTENTE: COMUNE DI CAPONAGO (MB)
DISTRIBUTORE: BRIANZACQUE S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: VIA GIUSEPPE VERDI – CAPONAGO (MB)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 210 l/h.

Orario di funzionamento: 24 ore su 24.

Modalità di attivazione dell'erogazione: pulsante con dispositivo di blocco antivandalo.

Periodo di interruzione: nessuno.

Ulteriori indicazioni: la struttura è dotata oltre che di punto di prelievamento di acqua liscia e gassata refrigerate, anche di un dispenser per la distribuzione di sacchetti per la raccolta differenziata.



**SCHEDA
N°24**

DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA®
COMMITTENTE: COMUNE DI MARZANO (PV)
DISTRIBUTORE: CAP HOLDING S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: MARZANO (PV)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 8 litri/minuto di acqua naturale non refrigerata per 1 erogazione; 6 litri/minuto di acqua frizzante non refrigerata per 1 erogazione.

Orario di funzionamento: inverno 07.00-19.00; estate 07.00-22.00.

Periodo di interruzione: nessuno

Modalità di attivazione dell'erogazione: tasto elettronico, dose da 1/2 litro.

Ulteriori indicazioni: la struttura una volta assemblata, è monolitica ovvero permette di posizionarla su qualsiasi tipologia di terreno (anche attraverso se necessario la predisposizione di piedini regolabili in acciaio inox al fine di garantire un corretto livellamento sul sito prescelto) senza la necessità di fondamenta. Tutti i componenti sono facilmente identificabili, in modo tale da poter intervenire con rapidità nella sostituzione di eventuali particolari. La pavimentazione ispezionabile, in lastre di materiale antimuffa, ignifugo ed antisdrucciolo adatto a sostenere i carichi previsti.





**SCHEDA
N°25**

DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA® ICE
COMMITTENTE: CAP HOLDING S.P.A. - AMIACQUE S.R.L.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: MILANO – "TRIENNALE MUSEO DEL DESIGN" (INSTALLAZIONE TEMPORANEA)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 4 litri/minuto di acqua naturale refrigerata per 1 erogatori; 3 litri/minuto di acqua frizzante refrigerata per 1 erogatori.
Orario di funzionamento: 08.00-21.00.

Periodo di interruzione: installazione temporanea per eventi.
Modalità di attivazione dell'erogazione: tasto elettronico, dose da 1/2 litro. Il servizio di erogazione dell'acqua è stato gratuito per tutto il periodo della mostra Green Life 2010.

Ulteriori indicazioni: le pareti sono costituite da mattoni trasparenti in materiale plastico recuperabile e riciclabile retro illuminati a neon in modo tale da dare un effetto "cubo di ghiaccio". La pedana della struttura è provvista di uno scivolo per permettere l'accesso ai disabili. Il progetto nasce da un workshop ideato e coordinato da Cap Holding insieme con l'Accademia di Belle Arti di Brera.



**SCHEDA
N°27**

DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA®
COMMITTENTE: COMUNE DI PIOLTELLO (MI)
DISTRIBUTORE: CAP HOLDING S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: PIOLTELLO (MI)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 8 litri/minuto di acqua naturale per 1 erogatore; 6 litri/minuto di acqua frizzante per 2 erogatori.

Orario di funzionamento: inverno 07.00-19.00; estate 07.00-22.00. Gli orari sono regolati da un timer e possono essere soggetti anche a cambiamenti a seguito di specifiche necessità.

Periodo di interruzione: nessuno.

Modalità di attivazione dell'erogazione: tasto elettronico, dose da 1,5 litro.

Ulteriori indicazioni: trattandosi di un modello standard in muratura che prevede starti di blocchi di calcestruzzo splittati gialli e rossi alternati con copertura piana in calcestruzzo con guaina ardesiata. E' prevista anche l'erogazione di acqua naturale e gasata (refrigerata e non) per bottiglia. Sistema di stoccaggio e fornitura anidride carbonica alimentare E290 con serbatoio criogenico.



**SCHEDA
N°26**

DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA® LIBERTY
COMMITTENTE: PROVINCIA DI MILANO
DISTRIBUTORE: CAP HOLDING S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: MILANO – GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA 2011 (INSTALLAZIONE TEMPORANEA)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 8 litri/minuto di acqua naturale refrigerata per 2 erogatori; 6 litri/minuto di acqua frizzante refrigerata per 2 erogatori.
Orario di funzionamento: inverno 08.00-19.00; estate 08.00-22.00. Gli orari sono regolati da un timer e possono essere soggetti a cambiamenti a seguito di specifiche necessità.

Periodo di interruzione: installazione temporanea per eventi.

Modalità di attivazione dell'erogazione: tasto elettronico, dose da 1/2 litro.

Ulteriori indicazioni: la struttura nasce con l'intento di dare una impronta al livello architettonico molto definita (stile liberty) ma allo stesso tempo duttile a seconda del contesto in cui va inserita (in questo caso in ferro micaceo anticato).



**SCHEDA
N°28**

DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA®
COMMITTENTE: COMUNE DI SANTO STEFANO LODIGIANO (LO)
DISTRIBUTORE: CAP HOLDING S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: SANTO STEFANO LODIGIANO (LO)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 6 litri/minuto di acqua naturale per 2 erogatori; 4 litri/minuto di acqua frizzante per 2 erogatori 1500 litri/giorno – 547.500 litri/anno.

Orario di funzionamento: inverno 07.00-19.00; estate 07.00-22.00. Gli orari sono regolati da un timer e possono essere soggetti a cambiamenti a seguito di specifiche necessità.

Periodo di interruzione: nessuno.

Modalità di attivazione dell'erogazione: tasto elettronico, dose da 1/2 litro.

Ulteriori indicazioni: a struttura architettonica ricorda i vecchi lavatoi lombardi con travi e mattoni a vista e la predisposizione di un lavatoio centrale, sempre in stile, per dissetarsi senza l'ausilio di bottiglie. È prevista l'erogazione di acqua naturale e gasata entrambe sia nella versione refrigerate che non refrigerate. Il sistema di stoccaggio e fornitura anidride carbonica alimentare E290 con serbatoio criogenico.





DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA®
COMMITTENTE: CAP HOLDING
DISTRIBUTORE: CAP HOLDING S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: SEGRATE (MI)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 8 litri/minuto di acqua naturale per 2 erogatori; 6 litri/minuto di acqua frizzante per 2 erogatori.

Orario di funzionamento: inverno 07.00-19.00; estate 07.00-22.00. Gli orari sono regolati da un timer e possono essere soggetti a cambiamenti a seguito di specifiche necessità.

Periodo di interruzione: nessuno.

Modalità di attivazione dell'erogazione: tasto elettronico, dose da 1/2 litro.
Ulteriori indicazioni: la struttura architettonica ha voluto idealmente ricordare la caduta del Muro di Berlino del 1989, evento al quale la Piazza è stata intitolata. È prevista l'erogazione di acqua naturale refrigerata, acqua gasata refrigerata ed acqua naturale/gasata a temp. ambiente oltre che il sistema di stoccaggio e fornitura anidride carbonica alimentare E290 con serbatoio criogenico.



DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA®
COMMITTENTE: COMUNE DI VERNATE (MI)
DISTRIBUTORE: CAP HOLDING S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: VERNATE (MI)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 8 litri/minuto di acqua naturale per n°1 erogazione; 6 litri/minuto di acqua frizzante per n° 1 erogazione.

Orario di funzionamento: inverno 07.00-19.00; estate 07.00-22.00. Gli orari sono regolati da un timer e possono essere soggetti a cambiamenti a seguito di specifiche necessità.

Periodo di interruzione: nessuno.

Modalità di attivazione dell'erogazione: tasto elettronico, dose da 1/2 litro.

Ulteriori indicazioni: La struttura esagonale una volta assemblata, è monolitica ovvero permette di posizionarla su qualsiasi tipologia di terreno (anche attraverso se necessario la predisposizione di piedini regolabili in acciaio inox al fine di garantire un corretto livellamento sul sito prescelto) senza la necessità di fondamenta.



DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA®
COMMITTENTE: COMUNE DI VANZAGHELLO (MI)
DISTRIBUTORE: CAP HOLDING S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: VANZAGHELLO (MI)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 8 litri/minuto di acqua naturale per n°1 erogazione; 6 litri/minuto di acqua frizzante per n° 1 erogazione.

Periodo di interruzione: nessuno.

Modalità di attivazione dell'erogazione: tasto elettronico, dose da 1/2 litro.

Ulteriori indicazioni: struttura realizzata completamente con mattoni quadri in vetrocemento, trasparente ed azzurro, con lo scopo di rievocare l'idea di un grosso cubo di ghiaccio, vano montato all'interno di un telaio realizzato appositamente e murato nella struttura. È prevista l'erogazione di acqua naturale e gasata entrambe non refrigerate. Il sistema di stoccaggio e fornitura anidride carbonica alimentare E290 con serbatoio criogenico.



DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA® "LA PETTILLANTE"
COMMITTENTE: COMUNE DI PARIGI
DISTRIBUTORE: CAP HOLDING S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: PARIGI – JARDINESDE REUILLY

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 6 litri/minuto di acqua naturale refrigerata per 4 erogazioni; 6 litri/minuto di acqua gasata refrigerata per 2 erogazioni.

Orario di funzionamento: inverno 08.00-20.00; estate 08.00-22.00. Gli orari sono regolati da un timer e possono essere soggetti a cambiamenti a seguito di specifiche necessità.

Periodo di interruzione: nessuno.

Modalità di attivazione dell'erogazione: tasto elettronico, dose 1/2 litro.

Ulteriori indicazioni: parte strutturale in tubi in acciaio rivestito esternamente in tavole di larice. La forma è quadrata con gli spigoli lavorati ed è stata progettata dal committente secondo lo stile architettonico dei parchi pubblici parigini. Sono previsti anche due punti erogazione per bere a "garganella" secondo la concezione "classica" di fontana.





DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA
COMMITTENTE: PROVINCIA DI MILANO
DISTRIBUTORE: CAP HOLDING
LUOGO D'INSTALLAZIONE: PARCO IDROSCALO (MI)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 8 litri/minuto di acqua naturale per 3 erogatori 6 litri/minuto di acqua frizzante per 3 erogatori.

Orario di funzionamento: inverno 07.00-19.00.

estate 07.00-22.00. Gli orari sono regolati da un timer e possono essere soggetti a cambiamenti a seguito di specifiche necessità.

Periodo di interruzione: nessuno.

Modalità di attivazione dell'erogazione: tasto elettronico, dose 1/2 litro.

Ulteriori indicazioni: trattandosi di un parco pubblico a forte vocazione sportiva, la Casa dell'Acqua è stata dotata di un sistema per l'erogazione "a garganella" di acqua naturale e gasata refrigerate senza quindi l'ausilio di bicchieri o altri recipienti. E' prevista anche l'erogazione di acqua naturale e gasata non refrigerata per bottiglia oltre che di acqua naturale e gasata refrigerate per bottiglia. Sistema di stoccaggio e fornitura anidride carbonica alimentare E290 con serbatoio criogenico.



DENOMINAZIONE: NATURALMENTE ACQUA
COMMITTENTE: CO.S.RAB.
DISTRIBUTORE: CORDAR S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: CANDELO (BI)

DESCRIZIONE TECNICA

L'impianto è in grado di distribuire gratuitamente le seguenti 2 tipologie di acqua destinata al consumo umano: acqua potabile a temperatura ambiente e acqua potabile refrigerata; a pagamento l'acqua potabile refrigerata gasata.

Produzione oraria: 180 l/h per ciascun tipo di acqua.

Orario di funzionamento: 7.00-22.00, tutti i giorni.

Trattamenti di affinazione presenti: filtro autopulente e lampada raggi UV.

Periodo di interruzione: nessuno.

Modalità di attivazione dell'erogazione: chiavetta, monete per l'erogazione di acqua frizzante o mediante sensore di prossimità per l'acqua naturale.

Ulteriori indicazioni: presenza di indicazioni riportate su cartello allegato "Avviso agli utilizzatori della Casa dell'Acqua".



DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA
COMMITTENTE: COMUNE DI TRUCAZZANO (MI)
DISTRIBUTORE: COGESER S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: TRUCAZZANO (MI)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 8 litri/minuto di acqua naturale per 2 erogatori; 6 litri/minuto di acqua frizzante per 2 erogatori; 1.400 media litri/giorno; 500.000 litri/anno.

Orario di funzionamento: inverno 07.00-19.00;

estate 07.00-22.00. Gli orari sono regolati da un timer e possono essere soggetti a cambiamenti a seguito di specifiche necessità.

Periodo di interruzione: nessuno.

Modalità di attivazione dell'erogazione: tasto elettronico, dose da 1/2 litro.

Ulteriori indicazioni: la struttura architettonica di erogazione ricorda i vecchi lavatoi, mentre il locale tecnico è in remoto retrostante la struttura in locale tecnico dedicato. È prevista l'erogazione di acqua naturale refrigerata, acqua gasata refrigerata nonché di acqua naturale e gasata a temperatura ambiente, oltre allo stoccaggio e fornitura anidride carbonica alimentare E290 con serbatoio criogenico.



DENOMINAZIONE: FONTEBONA
COMMITTENTE: EMILIAMBIENTE S.P.A.
DISTRIBUTORE: EMILIAMBIENTE S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: SORAGNA (PR)

DESCRIZIONE TECNICA

L'impianto è in grado di distribuire gratuitamente le seguenti 3 tipologie di acqua destinata al consumo umano: acqua potabile a temperatura ambiente, acqua potabile refrigerata e acqua potabile refrigerata gasata.

Produzione oraria: circa 140 l/h.

Orario di funzionamento: 24 ore su 24.

Periodo di interruzione: gennaio e febbraio.

Modalità di attivazione dell'erogazione: mediante sensore di prossimità.

Ulteriori indicazioni: è possibile prelevare al massimo 9 bottiglie al giorno.





**SCHEDA
N°37**

DENOMINAZIONE: ACQUACOMUNE
COMMITTENTE: EMILIAMBIENTE S.P.A.
DISTRIBUTORE: EMILIAMBIENTE S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: FIDENZA (PR)

DESCRIZIONE TECNICA

L'impianto è in grado di distribuire gratuitamente le seguenti 3 tipologie di acqua destinata al consumo umano: acqua potabile a temperatura ambiente, acqua potabile refrigerata e acqua potabile refrigerata gasata.

Produzione oraria: circa 280 l/h.

Orario di funzionamento: 8.00-20.00.

Periodo di interruzione: nessuno.

Modalità di attivazione dell'erogazione: mediante pulsante.

Ulteriori indicazioni: è possibile prelevare al massimo 6 bottiglie in contemporanea.



**SCHEDA
N°39**

DENOMINAZIONE: FONTANELLACQUA
COMMITTENTE: COMUNE DI FONTANELLATO (PR)
DISTRIBUTORE: EMILIAMBIENTE S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: FONTANELLATO (PR)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 210 l/h.

Orario di funzionamento: 24 ore su 24.

Periodo di interruzione: da definirsi.

Modalità di attivazione dell'erogazione: chiavetta gratuita.

Ulteriori indicazioni: l'impianto distribuisce acqua liscia e gasata refrigerata.



**SCHEDA
N°38**

DENOMINAZIONE: FONTANA DELLE NAIADI
COMMITTENTE: COMUNE DI POLESINE (PR)
DISTRIBUTORE: EMILIAMBIENTE S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: POLESINE PARMENSE (PR)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 210 l/h.

Orario di funzionamento: 24 ore su 24.

Periodo di interruzione: da definirsi.

Modalità di attivazione dell'erogazione: chiavetta (disponibile gratuitamente presso il Comune di Polesine).

Ulteriori indicazioni: l'impianto distribuisce acqua liscia e gasata refrigerata.



**SCHEDA
N°40**

DENOMINAZIONE: PROACQUA CITY
COMMITTENTE: COMUNE TORTONA (AL)
DISTRIBUTORE: GESTIONE ACQUA – CASSANO SPINOLA (AL)
LUOGO D'INSTALLAZIONE: VIALE DE GASPERI

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 300 l/h.

Orario di funzionamento: 24 ore su 24 – 7 giorni su 7.

Modalità di attivazione dell'erogazione: tessere RFID.

Periodo di interruzione: nessuno.

Ulteriori indicazioni: Materiale costruttivo cristallo antisfondamento.

Agibile per diversamente abili e retroilluminazione notturna a led.





DENOMINAZIONE: PROACQUA CITY
COMMITTENTE: COMUNE NOVI LIGURE (AL)
DISTRIBUTORE: GESTIONE ACQUA – CASSANO SPINOLA (AL)
LUOGO D'INSTALLAZIONE: PIAZZA XX SETTEMBRE, PIAZZA DEI CAMPIONISSIMI

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 300 l/h.
Orario di funzionamento: 24 ore su 24 – 7 giorni su 7.
Modalità di attivazione dell'erogazione: tessere RFID.
Periodo di interruzione: nessuno.
Ulteriori indicazioni: materiale costruttivo acciaio inox. Design blindato ed antivandalico, agibile per diversamente abili e antivandalica.



DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA
COMMITTENTE: COMUNI DELL'EMILIA ROMAGNA
DISTRIBUTORE: HERA S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: COMUNI DELLA PROVINCIA DI RIMINI

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 210 l/h.
Orario di funzionamento: 24 ore su 24.
Modalità di attivazione dell'erogazione: pulsante con dispositivo di blocco antivandalico.
Ulteriori indicazioni: la struttura è dotata di un monitor da 32" grazie al quale è possibile comunicare all'utenza informazioni aggiornate sulla quantità dell'acqua erogata nel territorio e i principali dati della sostenibilità ambientale derivante dal prelievo da parte degli utenti.



DENOMINAZIONE: PROACQUA CITY
COMMITTENTE: COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA, COMUNE DI TORTONA, COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA
DISTRIBUTORE: GESTIONE ACQUA – CASSANO SPINOLA
LUOGO D'INSTALLAZIONE: ARQUATA SCRIVIA, TORTONA, SERRAVALLE SCRIVIA

COMMITTENTE: COMUNE MILANO (MI)
DISTRIBUTORE: METROPOLITANA MILANESE (MI)
LUOGO D'INSTALLAZIONE: VIA ZURETTI, VIA MORGAGNI, LARGO MARINAI D'ITALIA, VIA LIVIGNO, VIA LESSONA

COMMITTENTE: COMUNE ANNONE VENETO (VE)
DISTRIBUTORE: ACQUE BASSO LIVENZA (VE)
LUOGO D'INSTALLAZIONE: VIA VENEZIA

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 300 l/h.
Orario di funzionamento: 24 ore su 24 – 7 giorni su 7.
Modalità di attivazione dell'erogazione: tessere RFID.
 Settimanalmente ogni residente ha a disposizione 8 l di acqua naturale e 8 l di acqua gassata.
Periodo di interruzione: nessuno.
Ulteriori indicazioni: monitor per comunicazione istituzionale, materiale costruttivo acciaio, design blindato ed antivandalico, agibile per diversamente abili, coperto da brevetto internazionale.



DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA
COMMITTENTE: COMUNE DELL'EMILIA ROMAGNA
DISTRIBUTORE: HERA S.P.A. – ASSET RETI: ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: COMUNI DELLA PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 210 l/h.
Orario di funzionamento: 24 ore su 24.
Periodo di interruzione: non previsto.
Modalità di attivazione dell'erogazione: pulsante con dispositivo di blocco antivandalico.
Ulteriori indicazioni: la struttura è dotata di un monitor da 32" grazie al quale è possibile comunicare all'utenza informazioni aggiornate sulla quantità dell'acqua erogata nel territorio e i principali dati della sostenibilità ambientale derivante dal prelievo da parte degli utenti.





DENOMINAZIONE: SORGENTE URBANA
COMMITTENTE: COMUNI DELL'EMILIA ROMAGNA
DISTRIBUTORE: HERA S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: COMUNI DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA E RAVENNA

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 210 l/h.
Orario di funzionamento: 24 ore su 24.
Modalità di attivazione dell'erogazione: pulsante con dispositivo di blocco antivandalo.
Periodo di interruzione: nessuno.
Ulteriori indicazioni: la struttura è dotata di un monitor da 32" grazie al quale è possibile comunicare all'utenza informazioni aggiornate sulla quantità dell'acqua erogata nel territorio e i principali dati della sostenibilità ambientale derivante dal prelievo da parte degli utenti.



DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA
COMMITTENTE: IKEA RIMINI
DISTRIBUTORE: HERA S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: RIMINI

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 210 l/h.
Orario di funzionamento: 24 ore su 24.
Modalità di attivazione dell'erogazione: pulsante con dispositivo di blocco antivandalo.
Periodo di interruzione: nessuno.
Ulteriori indicazioni: utilizzo esclusivo per i possessori di Ikea Family Card.



DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA
COMMITTENTE: COMUNI DELL'EMILIA ROMAGNA
DISTRIBUTORE: HERA S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: COMUNI IN PROVINCIA DI RIMINI

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 210 l/h.
Orario di funzionamento: 24 ore su 24.
Modalità di attivazione dell'erogazione: pulsante con dispositivo di blocco antivandalo.
Periodo di interruzione: nessuno.
Ulteriori indicazioni: la struttura è dotata di un Totem grazie al quale è possibile comunicare all'utenza informazioni aggiornate sulla quantità dell'acqua erogata nel territorio e i principali dati della sostenibilità ambientale derivante dal prelievo da parte degli utenti.



DENOMINAZIONE: FRESCAFONTE
COMMITTENTE: COMUNE DI SASSO MARCONI (BO)
DISTRIBUTORE: HERA S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: SASSO MARCONI (BO)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 350 l/h.
Orario di funzionamento: 7.00 - 22.00.
Modalità di attivazione dell'erogazione: Monete e chiavette ricaricabili.
Periodo di interruzione: nessuno.
Ulteriori indicazioni: Materiale costruttivo acciaio inox. Punto distribuzione box acciaio inox, aisi 316 con sportello chiusura. Punti di erogazione: 1. Tipologia acqua prodotta: naturale temp. ambiente, fredda e fredda gassata.





SCHEDA
N°49

DENOMINAZIONE: "DISTRIBUTORE ACQUAPUBBLICA"
COMMITTENTE: COMUNI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA (PC)
DISTRIBUTORE: IREN GRUPPO S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: COMUNI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA (PC)

DESCRIZIONE TECNICA

L'impianto è in grado di distribuire gratuitamente le seguenti 3 tipologie di acqua destinata al consumo umano: acqua potabile a temperatura ambiente, acqua potabile refrigerata e acqua potabile refrigerata gasata.

Produzione oraria: 310 l/h.

Orario di funzionamento: 7.30-22.00.

Periodo di interruzione: notturno.

Modalità di attivazione dell'erogazione: i rubinetti sono dotati di un sensore elettronico che permette la fuoriuscita dell'acqua solo avvicinando la bottiglia al punto di erogazione.

Ulteriori indicazioni: disinfezione dei punti di fuoriuscita dell'acqua mediante irraggiamento con lampada UV-LED. Sanificazione automatica notturna Raffreddatore dell'acqua con la tecnologia a "banco di ghiaccio" completo di carbonatore-saturatore di grandi dimensioni per l'addizione di anidride carbonica alimentare. E' affisso il regolamento, la provenienza dell'acqua e la sua "etichetta".



SCHEDA
N°51

DENOMINAZIONE: DISTRIBUTORE ACQUAPUBBLICA
COMMITTENTE: COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA (RE)
DISTRIBUTORE: IREN GRUPPO S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA (RE)

DESCRIZIONE TECNICA

L'impianto è in grado di distribuire gratuitamente le seguenti 3 tipologie di acqua destinata al consumo umano: acqua potabile a temperatura ambiente, acqua potabile refrigerata e acqua potabile refrigerata gasata.

Produzione oraria: 310 l/h.

Orario di funzionamento: 7.30-22.00.

Periodo di interruzione: notturno.

Modalità di attivazione dell'erogazione: i rubinetti sono dotati di un sensore elettronico che permette la fuoriuscita dell'acqua solo avvicinando la bottiglia al punto di erogazione.

Ulteriori indicazioni: disinfezione dei punti di fuoriuscita dell'acqua mediante irraggiamento con lampada UV-LED. Sanificazione automatica notturna Raffreddatore dell'acqua con la tecnologia a "banco di ghiaccio" completo di carbonatore-saturatore di grandi dimensioni per l'addizione di anidride carbonica alimentare. E' affisso il regolamento, la provenienza dell'acqua e la sua "etichetta".



SCHEDA
N°50

DENOMINAZIONE: "FONTANONE ACQUAPUBBLICA"
COMMITTENTE: COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, PARMA, PIACENZA
DISTRIBUTORE: IREN GRUPPO S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: COMUNI DELLE PROVINCIA DI RE, PR, PC

DESCRIZIONE TECNICA

Installazione temporanea presso location di eventi pubblici. Dai rubinetti viene erogata acqua destinata al consumo umano potabile a temperatura ambiente.

Produzione mensile: fino a 10000 l.

Orario di funzionamento: 24 ore su 24.

Periodo di interruzione: nessuno.

Modalità di attivazione dell'erogazione: 12 rubinetti tradizionali in ottone.



SCHEDA
N°52

DENOMINAZIONE: DISTRIBUTORE ACQUAPUBBLICA
COMMITTENTE: COMUNI DELLA PROVINCIA DI PARMA (PR)
DISTRIBUTORE: IREN GRUPPO S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: COMUNI DELLA PROVINCIA DI PARMA (PR)

DESCRIZIONE TECNICA

L'impianto è in grado di distribuire gratuitamente le seguenti 2 tipologie di acqua destinata al consumo umano: acqua potabile refrigerata naturale e acqua potabile refrigerata gasata.

Produzione oraria: 310 l/h.

Orario di funzionamento: 7.30-22.00.

Periodo di interruzione: notturno.

Modalità di attivazione dell'erogazione: 2 rubinetti dotati di un sensore elettronico che permette la fuoriuscita dell'acqua solo avvicinando la bottiglia al punto di erogazione e 1 rubinetto a zampillo con comando elettronico per acqua naturale.

Ulteriori indicazioni: disinfezione dei punti di fuoriuscita dell'acqua mediante irraggiamento con lampada UV-LED. Sanificazione automatica notturna Raffreddatore dell'acqua con la tecnologia a "banco di ghiaccio" completo di carbonatore-saturatore di grandi dimensioni per l'addizione di anidride carbonica alimentare. L'illuminazione esterna è collocata sulla parte superiore del vano, composta da n. 4 faretti a Led a risparmio energetico, gestiti da impianto crepuscolare automatico. E' affisso il regolamento, la provenienza dell'acqua e la sua "etichetta".





**SCHEDA
N°53**

DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA
COMMITTENTE: COMUNE DI OLGiate MOLGORA (LC)
DISTRIBUTORE: LARIO RETI S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: VIA A. MORO, ANGOLO VIA G. D'ANNUNZIO
OLGIATE MOLGORA (LC)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 210 l/h.

Orario di funzionamento: 24 ore su 24.

Periodo di interruzione: non previsto.

Modalità di attivazione dell'erogazione: pulsante con dispositivo di blocco antivandalo.

Ulteriori indicazioni: la struttura è dotata di un Monitor da 32" per comunicare all'utenza informazioni aggiornate circa le quantità di acqua erogata ed ulteriori informazioni circa la sostenibilità ambientale.



**SCHEDA
N°55**

DENOMINAZIONE: PROACQUABANCOMAT (MODELLO DA INCASSO)
COMMITTENTE: COMUNE DI MILANO (MI)
DISTRIBUTORE: METROPOLITANA MILANESE (MI)
LUOGO D'INSTALLAZIONE: VIA D. SAVIO

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 300 l/h.

Orario di funzionamento: 24 ore su 24 – 7 giorni su 7.

Modalità di attivazione dell'erogazione: tessere RFID.

Periodo di interruzione: nessuno.

Ulteriori indicazioni: materiale costruttivo acciaio, agibile per diversamente abili.



**SCHEDA
N°54**

DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA
COMMITTENTE: COMUNE DI MOIE (AN)
DISTRIBUTORE: MULTISERVIZI S.P.A. - ANCONA
LUOGO D'INSTALLAZIONE: VIA RISORGIMENTO
MOIE DI MAIOLATI SPONTINI (AN)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 360 l/h.

Orario di funzionamento: 7.00-24.00 – 7 giorni su 7.

Modalità di attivazione dell'erogazione: card Rfid. Card durata 365 gg dall'attivazione, 12 litri/giorno max e 1200 litri/365 gg.

Periodo di interruzione: nessuno.

Ulteriori indicazioni: monitor pubblicità 3 erogatori: fredda, naturale, fredda gassata.



**SCHEDA
N°56**

DENOMINAZIONE: FRESCAFONTE

COMMITTENTE: COMUNE DI CORTONA (AR)

DISTRIBUTORE: NUOVE ACQUE S.P.A.

LUOGO D'INSTALLAZIONE: VIA DEI MORI LOC. CAMUCIA (AR)

COMMITTENTE: NUOVE ACQUE S.P.A.

DISTRIBUTORE: NUOVE ACQUE S.P.A.

LUOGO D'INSTALLAZIONE: FOIANO DELLA CHIANA – FRAZIONE POZZO (AR)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione mensile: 350 l/h.

Orario di funzionamento: 06.00-23.00 – tutti i giorni.

Periodo di interruzione: nessuno.

Modalità di attivazione dell'erogazione: monete e chiavette ricaricabili.

Ulteriori Indicazioni: monitor per comunicazioni istituzionali. Materiale costruttivo telaio autoportante in acciaio, struttura in PVC. Punto di distribuzione box acciaio inox, AISI 316 con sportello di chiusura. Punti di erogazione 2. Tipologia di acqua prodotta liscia, ambiente e fredda. Agibile per diversamente abili.





DENOMINAZIONE: SORGENTE
COMMITTENTE: COMUNE DI CASALMAGGIORE (CR)
DISTRIBUTORE: PADANIA ACQUE S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: CASALMAGGIORE (CR) E ALTRI 7 COMUNI DELLA PROVINCIA DI CREMONA

DESCRIZIONE TECNICA

L'impianto è in grado di distribuire gratuitamente le seguenti 3 tipologie di acqua destinata al consumo umano: acqua potabile a temperatura ambiente, acqua potabile refrigerata e acqua potabile refrigerata gasata.

Produzione oraria: 140 l/h per ciascun tipo di acqua.

Orario di funzionamento: dal 21 marzo al 30 novembre: 8.00-22.00 con eventuale estensione fino alle 23.00 nel periodo estivo.

Periodo di interruzione: per ragioni tecniche l'erogazione è interrotta nel periodo invernale compreso tra il 1° dicembre ed il 20 marzo.

Modalità di attivazione dell'erogazione: mediante sensore di prossimità.



DENOMINAZIONE: IMPIANTO H2O-PLUS
COMMITTENTE: COMUNE DI FIRENZE (FI)
DISTRIBUTORE: PUBLIACQUA S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: FIRENZE (FI)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 300 l/h.

Orario di funzionamento: 24 ore su 24.

Periodo di interruzione: solo per interventi di manutenzione programmata (2h ogni 15 giorni) o straordinaria.

Modalità di attivazione dell'erogazione: con doppio pulsante (uno per l'erogazione di 2l e l'altro per l'erogazione di 0,250l).

Ulteriori indicazioni: le installazioni eseguite nel Comune di Firenze sono 7 con caratteristiche del tutto analoghe (cambia il locale all'interno del quale e' stato installato l'impianto). Tali installazioni sono state realizzate grazie ai contributi della provincia di Firenze per la riduzione dei rifiuti urbani e grazie alla collaborazione tra istituzioni (comune, quartieri) e Publiacqua S.P.A. (gestore del SII nell'ATO3 Toscana). Nel 2009 sono stati erogati circa 3.500.000 litri di acqua dai sistemi H2O-PLUS installati nel Comune di Firenze.



DENOMINAZIONE: FRESCAFONTE
COMMITTENTE: COMUNE DI FIGLINE VALDARNO, COMUNE DI INCISA VALDARNO, COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO, COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOPRA, COMUNE DI REGGELLO
DISTRIBUTORE: PUBLIACQUA S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: COMUNE DI FIGLINE VALDARNO, COMUNE DI INCISA VALDARNO, COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO, COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOPRA, COMUNE DI REGGELLO

COMMITTENTE: NUOVE ACQUE S.P.A.

DISTRIBUTORE: NUOVE ACQUE S.P.A.

LUOGO D'INSTALLAZIONE: FOIANO DELLA CHIANA – FRAZIONE POZZO (AR)

COMMITTENTE: CAFC S.P.A.

DISTRIBUTORE: CAFC S.P.A.

LUOGO D'INSTALLAZIONE: COMUNE DI MERETO DI TOMBA (UD)

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 350 l/h.

Orario di funzionamento: 7.00 - 22.00 – 7 giorni su 7.

Modalità di attivazione dell'erogazione: monete e chiavette ricaricabili.

Periodo di interruzione: nessuno.

Ulteriori indicazioni: materiale costruttivo acciaio verniciato. Punto distribuzione box acciaio inox, aisi 316 con sportello chiusura, punti di erogazione 1, tipologia acqua prodotta naturale temp. ambiente, fredda o fredda gassata. Agibile per diversamente abili.





**SCHEDA
N°60**

DENOMINAZIONE: PUNTO ACQUA SMAT
COMMITTENTE: 83 COMUNI DELLA PROVINCIA DI TORINO
DISTRIBUTORE: SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: TERRITORIO DEL COMUNE SERVITO

DESCRIZIONE TECNICA

Il Punto Acqua SMAT viene di norma collocato all'interno di giardini, piazze, luoghi aperti al pubblico e dotati di area parcheggio.

Produzione oraria: 360 l/h di acqua (90 l/h per erogatore)

Orario di funzionamento: 8.00-24.00.

Periodo di interruzione: nessuno.

Modalità di attivazione dell'erogazione: a pulsante, gratuita per l'acqua naturale a temperatura ambiente e naturale refrigerata, a pagamento per quella frizzante refrigerata, 5 centesimi per un litro e mezzo.

Ulteriori indicazioni: Il Punto acqua è un chiosco di forma esagonale alto circa tre metri. È presente un filtro meccanico sull'acqua in ingresso a scopo di protezione degli erogatori dall'eventuale trasporto di particolato, a valle del quale è inserito un sistema di disinfezione a UV. In alcuni casi viene impiegato un sistema di trattamento di microfiltrazione. Per la fornitura gasata utilizza anidride carbonica liquida per uso alimentare, contenuta in un serbatoio confinato, e immessa mediante un apposito saturatore. La refrigerazione avviene mediante un circuito di raffreddamento. La proprietà e la gestione del Punto Acqua sono di SMAT. Ulteriori informazioni sul sito www.smatorino.it alla voce "Punto Acqua". Attualmente sono attive 83 case dell'acqua; altre 40 sono in fase di realizzazione.



**SCHEDA
N°61**

DENOMINAZIONE: CASA DELL'ACQUA
COMMITTENTE: COOP ADRIATICA
DISTRIBUTORE: VERITAS S.P.A.
LUOGO D'INSTALLAZIONE: MESTRE – VENEZIA

DESCRIZIONE TECNICA

Produzione oraria: 210 l/h.

Orario di funzionamento: 24 ore su 24.

Modalità di attivazione dell'erogazione: pulsante con dispositivo di blocco antivandalo.

Periodo di interruzione: nessuno.



APPENDICE 1

ASPETTI NORMATIVI - REGOLAMENTARI

• ASPETTI AMBIENTALI

- **Decisione 2002/358/CE del Consiglio del 25 aprile 2002 (G.U.C.E. L130 del 15/05/2002)**

Relativa all'approvazione, in nome della Comunità Europea, del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e l'esecuzione congiunta degli impegni che ne derivano. Nel protocollo sono indicati gli impegni di riduzione e di limitazione quantificata delle emissioni di gas serra (anidride carbonica, gas metano, protossido di azoto, etc) di cui si fanno carico i Paesi firmatari.

- **Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 (capo II art.8, lettera b) (G.U.C.E. L312/3 del 22/11/2008)** Obbliga gli Stati membri a formulare, entro la fine del 2011, un piano d'azione per ulteriori misure di sostegno orientate in particolare a modificare gli attuali modelli di consumo in ambito di prevenzione rifiuti.

- **D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (TUA) – Art.3-querter al punto 2 (G.U. del 14/4/2006, n. 88, S.O.)**

Ricordano che anche l'attività della Pubblica Amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione.

• ACQUA IDONEA AL CONSUMO UMANO

- **Decreto Legislativo 2 Febbraio 2001, n. 31 e s.m.i**

Attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.

• TRATTAMENTO DELL'ACQUA POTABILE

- **Decreto Ministeriale Sanità del 07 Febbraio 2012, n.25**

Disposizioni tecniche concernenti apparecchiature finalizzate al trattamento dell'acqua destinata al consumo umano.

- **Standard europei UNI-EN delle apparecchiature per il trattamento dell'acqua potabile**

Gli standard tecnici di prodotto non hanno valore cogente ma rappresentano lo stato dell'arte. Anche in questo caso la loro consultazione è utile anche alla redazione dei Manuali di Autocontrollo e di Corretta Prassi Igienica in quanto individuano, tra l'altro, le operazioni specifiche di gestione e manutenzione di ciascun apparecchio.

Disposizioni tecniche concernenti apparecchiature finalizzate al trattamento dell'acqua destinata al consumo umano.

- **Linee Guida sui dispositivi di trattamento delle acque destinate al consumo umano ai sensi del DM 7 febbraio 2012, n. 25 (pubblicate sul sito del Ministero della Salute)**

• ANIDRIDE CARBONICA ALIMENTARE E290 QUALE INGREDIENTE ALIMENTARE

- **Legge 30 Aprile 1962, n. 283**

Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande.

- **Decreto Legislativo 27 Gennaio 1992, n. 109**

Attuazione delle Direttive 89/135/CE e 89/136/CEE concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari.

- **Regolamento (CE) 2002/178 del 28 Gennaio 2002**

I principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare che definisce e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.

- **Decreto Ministeriale 6 Aprile 2004, n. 174**

Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano.

- **Decreto Legislativo 23 Giugno 2003, n. 181.**

Attuazione della Direttiva 200/13/C concernente l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari, nonché la relativa pubblicità.

- **Regolamento (CE) n.852/2004 del 29 Aprile 2004 e s.m.i.**

Igiene dei prodotti alimentari.

- **Regolamento (CE) n.1935/2004**

Materiali e oggetti destinati a venire in contatto con i prodotti alimentari e che abroga le Direttive 80/590/CEE e 89/109/CEE.

- **UNI EN ISO 22000:2005**

Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare. Requisiti per qualsiasi organizzazione nella filiera alimentare.

- **Direttiva 2008/84/CE del 27 Agosto 2008**

Stabilisce i requisiti di purezza specifici per gli additivi alimentari diversi dai coloranti e dagli edulcoranti L'Anidride Carbonica è indicata come "E290" (vedi anche Standard Europeo UNI-EN 936).

- **Decreto Ministeriale 11 Novembre 2009 n.199 del 08/01/2010**

Regolamento recante recepimento di varie Direttive Europee concernenti i criteri di purezza di additivi alimentari.

- **ACCORDO 29 aprile 2010**

Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome relativo a «Linee guida applicative del regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari». (Rep. Atti n. 59/CSR). (10A06350) (G.U. Serie Generale n. 121 del 26 maggio 2010).

- Circolare Ministero Salute N. 4283 del 17/02/2011

Unità distributive aperte al pubblico di acque destinate al consumo umano sottoposte a processi di trattamento.

- Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti direzione generale della sicurezza degli alimenti e della nutrizione ufficio II.

Linea - guida per l'elaborazione e lo sviluppo dei manuali di corretta prassi operativa. 28 Gennaio 2011.

- Circolare Ministero Salute N. 7291 del 23/03/2011

Controlli acque utilizzate nel ciclo lavorativo delle imprese alimentari.

• **OBBLIGHI DELL'OPERATORE ALIMENTARE**

- Regolamento (CE) N. 852/2004 del 29 aprile 2004 del Parlamento Europeo (G.U.C.E. L 139/1del 30/4/2004)

Norme alimentari in materia di igiene dei prodotti alimentari e le procedure per verificare la conformità con tali norme (vedi Appendice 2).

- Accordo 29 aprile 2010 (G.U. del 26/5/2010, n. 121)

Accordo tra il Governo, le Regioni e le province autonome relativo a "Linee guida applicative del Regolamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari".

Si richiama l'attenzione, inoltre, su una recente nota del Ministero della Salute del 17/2/2011 con la quale si comunica agli Assessorati alla Sanità di Regioni e Province autonome che l'attività svolta nelle "case dell'acqua" si configura come "somministrazione di bevande" e, pertanto, i relativi gestori assumono la veste di "operatori del settore alimentare" e sono dunque sottoposti al rispetto della normativa vigente: in particolare, agli obblighi di cui al Regolamento (CE) 852/2004 recepito dall'Accordo Stato - Regioni del 29 aprile 2010.

• **ASPETTI GESTIONALI/REALIZZATIVI**

- Standard europei UNI-EN delle apparecchiature per il trattamento dell'acqua potabile

Gli standard UNI-EN - la cui adozione non è obbligatoria - definiscono lo stato dell'arte riguardo a tutte le apparecchiature potenzialmente utilizzabili per affinare l'acqua al rubinetto, con l'esclusione delle apparecchiature per la refrigerazione e la gassatura per le quali ancora non sono stati definiti analoghi standard. Da rimarcare il fatto che questi standard europei dovrebbero essere inseriti nel Mandato M136 (qualità di materiali a contatto con acqua potabile). Cioè significa che dopo l'emanazione di relativi standard "armonizzati" (hEN) diverrà obbligatoria la conformità per l'adozione di uno specifico marchio CE. Lo Standard Europeo UNI-EN 15161 (installazione, gestione, manutenzione e riparazione di apparecchiature di trattamento dell'acqua) definisce le condizioni generali applicabili a tutte le apparecchiature e, per quanto pertinenti, da introdurre anche nel Manuale di Autocontrollo. La consultazione è utile anche alla

redazione dei Manuali di Autocontrollo e di Corretta Prassi Igienica in quanto individuano, tra l'altro, le operazioni specifiche di gestione e manutenzione di ciascun apparecchio. In particolare, per quanto riguarda i filtri, occorre far riferimento alle norme UNI-EN) applicabili per l'affinamento e la protezione di acqua potabile.

Naturalmente il rispetto di queste norme riguarda principalmente il fabbricante delle apparecchiature (o il fornitore) e la loro installazione. Poiché in ogni caso le conseguenze della loro mancata osservanza incidono sulla gestione, va da sé che è fondamentale la scelta di fornitori e prodotti qualificati. Tutte le Norme EN includono tra l'altro un Allegato che riporta le norme di gestione, manutenzione e riparazione delle apparecchiature stesse.

- D.M. 22 Gennaio 2008 n.37 (G.U. del 12/3/2008, n. 61)

Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11 - quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n.248 del 2 Dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

• **ASPETTI FISCALI**

- D.M. 21/12/1992 (G.U. del 22/12/1992, n. 300), DPR 21/12/1996 N. 696, articolo 2, lettera 6 (G.U. del 6/2/1997, n. 30)

L'esonero dall'obbligo di certificazione dei corrispettivi è previsto per le cessioni e le prestazioni effettuate mediante apparecchi automatici, funzionanti a gettone o moneta.

• **ASPETTI REGOLATORI**

- Delibera AEEG 28/12/2012 (585/2012/R/ldr)

L'Authority definisce "altre attività idriche" l'insieme delle attività attinenti ai servizi idrici, diverse da quelle comprese nel SII. Tra queste annovera anche "l'installazione e gestione di "case dell'acqua".

CONSIDERAZIONI

- Autofatturare l'acqua ceduta gratuitamente ai sensi dell'art.2, comma 2, n.4 del DPR 633/72, da cui nasce l'esigenza di misurazione dell'acqua di rete prelevata dagli utenti, con misurazioni di periodicità mensile.
- Contabilizzare e annotare mensilmente nel registro dei corrispettivi gli importi riscossi dagli utenti per l'acqua refrigerata e gasata, in quanto la somministrazione di bevande tramite distributori automatici non è soggetta agli obblighi di certificazione dei corrispettivi tramite fattura, scontrino fiscale o ricevuta fiscale ai sensi dell'art.22, comma 1, n.2 del DPR 633/72, del DM 18/11/1976 (annotazione globale entro 30 giorni dalla scadenza di ciascun mese), dell' art.1, comma 1, n.1 del DM 21/12/1992 e dell'art.1, comma 1, lett. g) del DPR 696/96.

Aliquota IVA applicabile alla cessione gratuita (autofatturata) nonché allo scorporo dell'IVA nel registro dei corrispettivi: 10% ex-n.81 della tabella A, parte III allegata al DPR 633/72.

Peraltro, si segnala che nella medesima tabella A, parte II, n. 38, è indicato un'aliquota IVA al 4% nel caso di somministrazione di alimenti e bevande effettuate mediante distributori automatici collocati in stabilimenti, ospedali case di cura, uffici, scuole, caserme e altri edifici destinati a collettività.

APPENDICE 2

CONTENUTI MINIMI DEL MANUALE DI AUTOCONTROLLO

Riferimenti normativi: Regolamento (CE) 852/2004, Capo II (Obblighi degli operatori del settore alimentare), art. 5 (Analisi dei pericoli e punti critici del controllo)

Obiettivo: il Manuale di Autocontrollo ha lo scopo di definire i criteri per identificare i pericoli e stabilire le misure per prevenirli, ridurli o eliminarli al fine di garantire la sicurezza igienica nell'eventuale trattamento e nell'erogazione di acqua naturale, refrigerata, gasata*.

Frequenza di revisione: Il Manuale di Autocontrollo è soggetto a verifica una volta all'anno, e sulla base delle risultanze di tali verifiche può essere revisionato.

Contenuti: Il Manuale di Autocontrollo, oltre a definire le responsabilità e le autorità correlate allo svolgimento dei processi e delle attività, contiene:

- La descrizione delle tipologie di acqua erogata;
- l'identificazione e la valutazione dei pericoli;
- La localizzazione dei pericoli individuati e le azioni di controllo necessarie;

- L'identificazione e la gestione dei CCP (Critical Control Points);
- Le indicazioni sulle attività inerenti le azioni correttive e di verifica;
- Gli elementi di gestione del sistema.

Scendendo più nel dettaglio, il Manuale deve quindi contenere:

- La descrizione – anche attraverso uno schema a blocchi – delle principali fasi del processo (che vanno dall'arrivo dell'acqua di rete al Chiosco dell'acqua fino all'eventuale trattamento e all'erogazione finale di acqua refrigerata gasata/naturale);
- Un'analisi delle diverse fasi del processo al fine di individuare i relativi pericoli connessi ai processi, definendone la natura (chimica, fisica o biologica) e la presenza di possibili ed idonee misure preventive atte a ridurre, se non ad eliminare, i pericoli stessi;
- Le procedure di sorveglianza da mettere in atto per tenere sotto controllo i CCP individuati e per adempiere a quanto previsto dal D. Lgs. 31/2001 e s.m.i. per quanto attiene i controlli interni sull'acqua erogata;
- Le descrizioni delle modalità di controllo dei Chioschi dell'Acqua e le frequenze degli stessi, con particolare riguardo ai controlli della qualità dell'acqua erogata.

Completano infine il Manuale di Autocontrollo gli Allegati, contenenti lo schema del processo, la planimetria della dislocazione delle apparecchiature e la lista dei documenti accessori relative alle procedure ed alla modulistica utilizzate.

Si fa presente, infine, che nell'approccio dei Water Safety Plans (contenenti di fatto gli stessi principi e le stesse modalità operative) particolare attenzione è dedicata anche agli aspetti della formazione e della comunicazione

* Il manuale di autocontrollo è un documento obbligatorio per ogni impresa alimentare.

**HANNO COLLABORATO ALLA MESSA A PUNTO DEL
PRESENTE MANUALE:**

- **ASSOCIAZIONE AQUA ITALIA - ANIMA** (www.aquaitalia.it)
- **FEDERUTILITY** (www.federutility.it)

nonché le seguenti aziende idriche:

- **A2A Ciclo Idrico** (a2acicloidrico.eu)
- **ACEGAS-APS** (www.acegas-aps.it)
- **ACQUE** (www.acque.net)
- **ACQUE OVEST BRESCIANO 2** (www.aob2.it)
- **ACQUE POTABILI** (www.acquepotabilispa.it)
- **AEM Gestioni** (www.aemcremona.it)
- **CAP HOLDING SPA** (www.capholding.it)
- **CORDAR** (www.cordarbiella.it)
- **GRUPPO IREN** (www.gruppoiren.it)
- **EMILIAMBIENTE** (www.emiliambiente.it)
- **HERA** (www.gruppohera.it)
- **PUBLIACQUA** (www.publiacqua.it)
- **SMAT** (www.smatorino.it)

Il gruppo di Lavoro che ha partecipato alla stesura del Manuale è stato costituito da:

- **Andrea Montanari: HERA** (www.gruppohera.it)
- **Antonio Giancane: AQI** (www.aquaitalia.it)
- **Daniela Burrini: PUBLIACQUA** (www.publiacqua.it)
- **Dino Pietralunga: EMILIAMBIENTE** (www.emiliambiente.it)
- **Elena Mauro: FEDERUTILITY** (www.federutility.it)
- **Francesco Sirio: A2A Ciclo Idrico** (a2acicloidrico.eu)
- **Franco Galeotti: PUBLIACQUA** (www.publiacqua.it)
- **Lorenza Meucci: SMAT** (www.smatorino.it)
- **Lorenzo Tadini: Associazione AQUA ITALIA - ANIMA** (www.aquaitalia.it)
- **Lucia Carlini: ACEGAS-APS** (www.acegas-aps.it)
- **Luciano Coccagna: per conto di Associazione AQUA ITALIA - ANIMA** (www.aquaitalia.it)
- **Marco Vassena: EMILIAMBIENTE** (www.emiliambiente.it)
- **Massimo Ottaviani: ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ** (www.iss.it)
- **Nadia Fontani IREN GRUPPO** (www.gruppoiren.it)
- **Nicola Pievani: CAP HOLDING SPA** (www.capholding.it)
- **Osvaldo Conio: LABORATORI IREN ACQUAGAS S.P.A.** (www.irenacquagas.it)
- **Renato Drusiani: FEDERUTILITY** (www.federutility.it)

PROFILO



Federutility è la Federazione che riunisce 450 imprese che gestiscono servizi pubblici locali nei settori Idrico ed Energetico. Le aziende associate a Federutility forniscono acqua attualmente a circa il 76% della popolazione, distribuiscono gas ad oltre il 35% degli abitanti ed energia elettrica a circa il 20% della popolazione italiana. Federutility è l'interlocutore delle istituzioni italiane, con le quali collabora in occasione di proposte di legge e provvedimenti riguardanti i settori idrico ed energetico. Rappresenta l'Italia negli organismi di settore, europei e mondiali. È infatti membro attivo, oltre che di numerose altre associazioni tecniche e scientifiche, di:

- **EUREAU** (Associazione europea dei gestori di servizi idrici)
- **IWA** (Associazione Internazionale dell'acqua)
- **CEDEC** (Confederazione europea dei distributori di energia comunali)
- **UIG** (Unione Internazionale del gas)
- **CEEP** (Associazione europea delle imprese che gestiscono servizi pubblici).

Tra i principali servizi forniti alle Associate vi sono la consulenza ed assistenza su problematiche finanziarie, contrattuali, fiscali e previdenziali e la costante informazione su leggi e provvedimenti che regolano i pubblici servizi, nonché i rapporti con le Istituzioni.

Indirizzo Piazza Cola di Rienzo 80/A – 00192 Roma
Telefono 06.945282.30-40-50-60
Fax 06.94528.202
Email acqua@federutility.it
Sito internet www.federutility.it

PROFILO



Dalla seconda metà degli anni settanta, è l'associazione delle aziende costruttrici e produttrici di impianti, prodotti chimici, accessori e componenti per il trattamento delle acque primarie (non reflue) per uso civile, industriale e per piscine. Fa parte di ANIMA (Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine). Aderisce a AQUA EUROPA (Federazione Europea delle Associazioni per il trattamento dell'acqua) di cui è socio fondatore ed opera attivamente all'interno di numerosi comitati tecnici del CEN (Comitato Europeo di Standardizzazione) e dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione).

Tra i principali obiettivi associativi vi è la diffusione a tutti i livelli di tematiche relative alla qualità dell'acqua e alla conoscenza dei parametri chimico-fisici e microbiologici che la caratterizzano. L'associazione è impegnata su numerosi fronti tra i quali spicca per importanza il ruolo di intermediatore con le Istituzioni, grazie al quale, tra gli altri fini, sostiene gli interessi e le richieste del settore partecipando alla stesura e alla revisione dei testi ufficiali. Inoltre, uno tra i più attuali obiettivi dell'Associazione Aqua Italia e delle aziende associate, è anche quello di lavorare per una concreta riduzione degli sprechi energetici, l'eliminazione degli inquinanti pericolosi per l'uomo e per l'ambiente e la tutela della risorsa più importante del pianeta. Per perseguirlo svolge e sostiene numerose iniziative di informazione e divulgazione della cultura dell'acqua come convegni e progetti di comunicazione a più ampio raggio dedicati sia ai player di mercato settore che al grande pubblico.

Indirizzo Via Scarsellini, 13 - 20161 Milano
Telefono 02.45418.576
Fax 02.45418.545
Segreteria D.ssa Giusy Palladino - palladino@anima.it
Ufficio stampa comunicazione@aquaitalia.it
Email aqua@anima.it
Sito internet www.aquaitalia.it

